

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo

Alpinismo - Arcostasia

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Un Numero { Italia Cent. 10 } Arretrato Cent. 15
 { Estero .. 15 }

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

TELEFONO 11-36

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

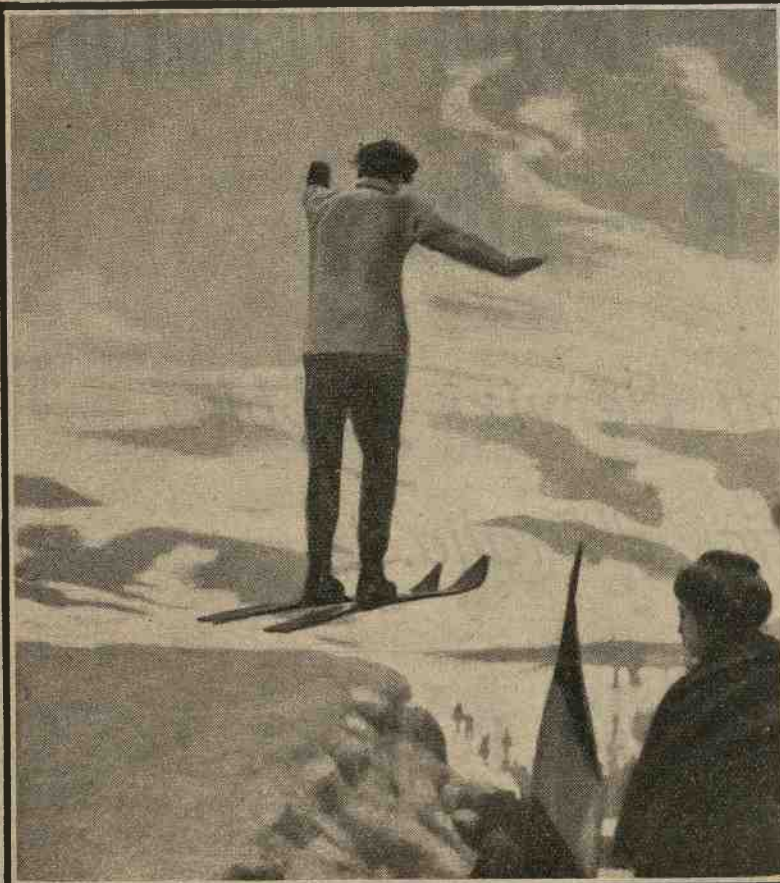
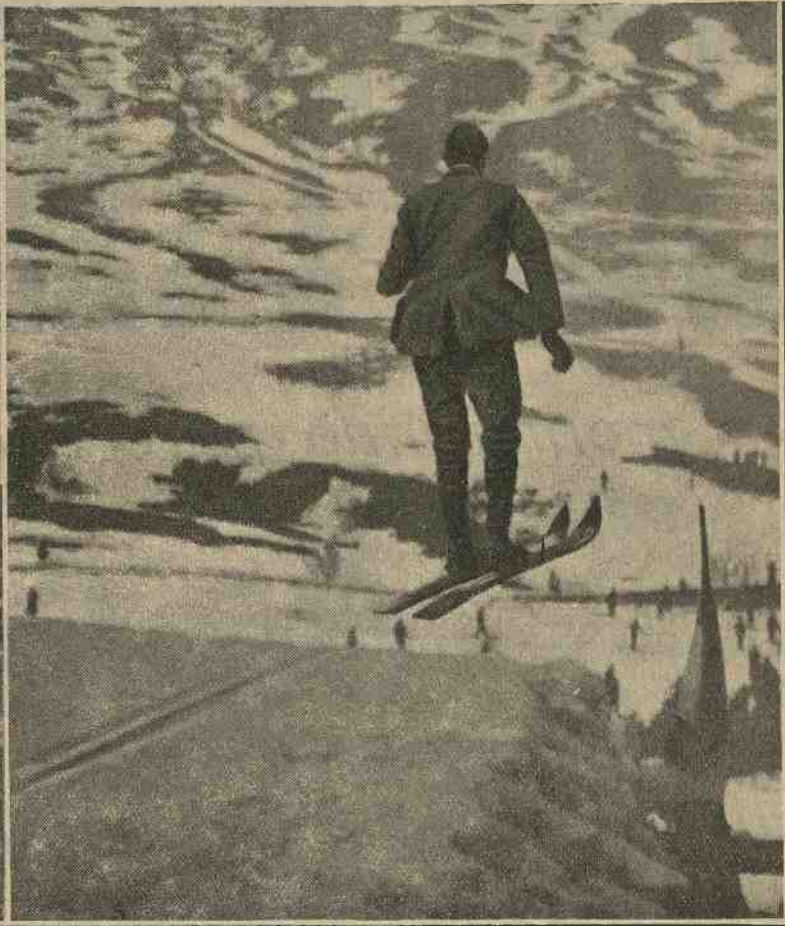
l'Amministrazione del Giornale



2



3



I concorsi internazionali degli skiatori a Lioran, Limone e Spluga.

(Vedi pagg. 6 7-8).

Oltre la **F.I.A.T.** che monteranno
esclusivamente Gomme Piene

CONTINENTAL

monteranno pure nel 1911 Gomme Piene

Continental

sui loro Veicoli Industriali le seguenti fabbriche:

Fram - Fides - Itala - Isatta Fraschini

Rapid - SPA - Züst

*Tutti i più importanti Servizi Pubblici
Automobilistici d'Italia.*



Continental Caoutchouc & Gutta Percha C^{ie}

Via Bersaglio, 36.  **MILANO**  Telefono 20-45.



PROVODNIK

Società Anonima Russo-Francese - Capitale 55 milioni di lire.

Pneumatici per Automobili e Cicli - Camere d'aria, impressione tele extra-forti.

GOMME PIENE

Agenzia Generale per l'Italia: **MILANO** - Via Felice Bellotti, 15 - Telefono 20 063.

Filiale in Torino: Corso Re Umberto, 30, angolo Via Montevecchio - Telefono 29-96.

S.C.A.T.

Automobili 14 e 22 HP

Materiale scelto - Lavorazione accurata

Esaminate i Tipi 1911

Provateli e confrontatene i prezzi

Federico Politano - *Agente Generale*
TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - **TORINO**

LA MOTO-BORGO

4 1/4 HP a magneto

a doppia sospensione elastica - puleggia a cambio di rapporto graduale - ha vinto le più importanti Corse della Stagione.

Grande deposito dei Motori

FAFNIR

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE BORGO
TORINO - Via XX Settembre, 15 - **TORINO**

Genova, 21 Febbraio 1911.

Sigg. CARLO ZUCCHI & C.

CHIARI.

Come già vi dissi verbalmente la motocicletta **ALCYON 2 HP**, che ho comperato dal vostro rappresentante per la Liguria Sig. **LUIGI FLORIO** di Sampierdarena, mi ha dato ottimi risultati e sono ben felice di potervi attestare che ne sono soddisfatto sotto ogni rapporto. Infatti ho già percorso con questa macchina circa 9000 Chilometri ed ho avuto quindi agio di cimentarla in gite lunghissime con forti salite senza dover mai lamentare il minimo inconveniente.

Spero di potere avere il piacere di vedervi nella prossima **MILANO-SANREMO**.

Con stima vi riverisco.

CESARE BAFICO.

Rappresentante Generale per l'Italia:

CARLO ZUCCHI e C. - Chiari

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - **TORINO** - Entrata Via Cavour

EQUIPAGGIAMENTO COMPLETO PER TUTTI GLI SPORTS

Sweaters - Maglioni - Maglie
- Berretti - Panciotti - Passa
montagne - Gilet a maglia -



Cappucci - Sot-
tane per Sky-
atrici - Calze -
Guanti - Guan-
toni - Muffole -
Molletières.



Slitte - Sky - Racchette per neve - Bastoni per
Sky - Bastoni per Hockey - Ramponi per ghiaccio.

Novità - PATTINI PER NEVE - Novità.



Cataloghi e listini a richiesta gratis



**NON AVEVA
IL VERO FANALE
"AQUILAS"**
CHE PORTA IMPRESSA
QUESTA MARCA LEGAL-
MENTE DEPOSITATA
E LA PAROLA "AQUILAS"
FABBRICA F. BANTINI-FERRARA



ARGENTERIE DA REGALO

In vero argento
e di metallo bianco argentato.
Grande deposito sempre pronto.
Magazzino interno.

COPPE per PREMI

GAETANO BOGGIALI
Tel. 20-72 - MILANO - Via S. Maurizio, 17
Cataloghi a richiesta gratis.



MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI

IN DECALCOMANIA E DI METALLO
G. DIDONE

MILANO - VIA VIGEVANO - 32



Giuoco del Calcio

I Campionati di I Categoria.

Pro Vercelli for-ever.

Con la sconfitta del *Milan Club*, e la nuova vittoria riportata domenica scorsa dai vercellesi sul *F. C. Piemonte*, la *Pro Vercelli* è passata decisamente in testa della classifica del Campionato di 1ª categoria. Ormai, salvo imprevedibili, ma non impossibili sorprese, il primo posto, tanto onorevolmente assicuratosi, non dovrebbe più sfuggirle.

Noi ci felicitiamo vivamente con la Direzione del potente sodalizio piemontese e coi suoi bravi giuocatori che, non badando ai sacrifici d'una disciplina inglese, seppero grado grado sollevarsi dallo stato di incertezza, di torpore che all'inizio della stagione pareva averli colti. Tutto il pubblico caldeggia e parteggia per valorosi bianchi campioni che nella loro missione hanno posta tanta tenacia di propositi, tanta fede di successo, tanto entusiasmo collettivo.

Ancora domenica scorsa la *Pro Vercelli* offrì al pubblico sportivo un esempio ammirevole di attività indefessa, allineando nella stessa giornata ben quattro delle sue squadre contro altrettante Società avversarie.

Sul suo campo la sua prima *équipe* giocò contro il *F. C. Piemonte*, vincendolo 3-0, e la terza contro il *F. C. Novara*, facendo *match* pari 2-2. A Torino giocò la sua seconda squadra contro la seconda della *Juventus*, vincendola 2-0; ed infine a Novara contro la locale Società *Ginnastica e Scherma* si presentò la quarta squadra della *Pro Vercelli*.

Quarantaquattro giuocatori dislocati nella stessa giornata, è davvero un bel record per una Società italiana di *foot ball*!

Delle altre partite giuocate domenica scorsa si intrattengono più sotto dettagliatamente i nostri corrispondenti delle varie città ove ebbero luogo.

Riguardo al *match* di Genova riassumeremo le nostre impressioni, dicendo che la vittoria è stata della squadra più vigile ed attenta.

I provetti uomini del *Genoa* dovettero piegare

la fronte agli avversari che certamente non si dimostrarono inferiori.

Inoltre, la vittoria dei seguaci di Calli, ha distrutta la leggenda dell'imbattibilità solo nel proprio campo. Vedremo, ed ogni modo, le lotte che l'*Andrea Doria* dovrà sostenere a Vercelli, a Milano ed a Torino.

Pertanto, in seguito ai risultati delle ultime partite, la classifica delle squadre concorrenti al Campionato di prima categoria viene ad essere la seguente:

1. *Pro Vercelli*, con 8 partite giocate e 14 p.
2. *Milan Club*, con 8 p. g. e 11 p.
3. *Andrea Doria*, con 7 p. g. e 8 p.
4. *F. C. Internazionale*, con 9 p. g. e 8 p.
5. *Genoa Club*, con 9 p. g. e 8 p.
6. *F. C. Torino*, con 4 p. g. e 6 p.
7. *U. S. M.*, con 8 p. g. e 6 p.
8. *F. C. Juventus*, con 7 p. g. e 3 p.
9. *F. C. Piemonte*, con 7 p. g. e 3 p.

U. S. M. vince *Milan Club*, 2-0.

F. C. Torino vince *F. C. Internazionale*, 1-0.

Il *retour-match* tra il *Milan Club*, ch'era il gran quotato per la conquista del campionato di prima categoria, o almeno il più pericoloso avversario della *Pro Vercelli*, trovandosi nella classifica ad un solo punto di distanza da essa, e l'*Unione Sportiva Milanese*, considerata la più debole concorrente al campionato, si risolse in una vera



Quattro ottimi goal-keepers delle squadre concorrenti al Campionato Italiano di foot-ball (1ª categoria). Da sinistra a destra: Faroppa, del *F. C. Piemonte*; Innocenti, della *Pro Vercelli*; Marchetti, del *Genoa Club*; Lanata, dell'*Andrea Doria*.

débâcle per i colori rosso-neri ed in una grande disillusione per il numerosissimo pubblico, convinto di recarsi ad assistere ad una facile vittoria del suo beniamino.

Fu, quello di domenica, si può dire, un vero *match* di carnevale.

Il *Milan Club* mancò assolutamente di combinazioni, di precisione di tiro, di difesa, di disciplina. Un complesso di deficienze che nessuno si sarebbe atteso! Vedemmo infatti la prima riga esplicitare assai malamente il giuoco dei passaggi e raramente calciare colla dovuta precisione nelle innumerevoli occasioni, e l'appunto valga anche per i due belgi, specie per Tobias, il quale mancò più di un *goal* a pochi passi dalla rete, difesa, del resto, in modo impressionante dall'ormai celebre De Simoni, l'impareggiabile portiere della squadra nazionale, che seppe parare replicatamente insidiosi tiri a pochi metri dalla sua rete.

Ben si può dire quindi che, oltre ai difetti degli avversari, la vittoria della sua squadra è dovuta a De Simoni.

In alcuni momenti critici per i rosso-neri cercammo la loro estrema difesa e la trovammo tra i propri *forwards*, e tosto ci spiegammo come non uno, ma due o tre *avanti* unionisti avessero potuto correre liberamente verso il *goal* di Barbieri, ch'è lui pure si difese da leone, arrestando almeno una dozzina di tiri potenti e ben diretti.

Infine, e questo è il peggio, vedemmo senza alcun ordine, a proprio piacimento, prima passare Sala centro di seconda riga per essere sostituito da Scarioni, e poi Devecchi cambiare il proprio posto con quello di Lana: crebbe così la già regnante confusione, ed a più nulla di buono il *Milan* approdò, ch'è per quanto l'*Unione*, per pura abilità di Barbieri non fosse riuscita a marcare altri punti, nemmeno il *Milan*, infuriato e male condotto dai belgi e dai nuovi attaccanti, riuscì

a salvare l'onore della giornata. Peccato, perchè esso ha così forse inesorabilmente distrutto il bello edificio costruito in precedenza.

Campione di indisciplinazione in questo *match* fu (occorre dirlo?) Marco Sala.

Nè l'autorità del capitano, nè quella del *trainer* valsero a frenare i bollenti spiriti del Sala, nè ad evitare il suo inconsulto atto finale, che dovrebbe valergli la squalifica per molto tempo dai nostri campi di *foot-ball*.

Il *F. C. Internazionale* ha subito domenica, sul campo dell'Arena, una nuova sconfitta per parte del *F. C. Torino*, che per la prima volta di quest'anno faceva la sua comparsa a Milano. Tale vittoria non mancherà di incoraggiare i *granata*, che però si attendevano indubbiamente una maggiore resistenza nei campioni italiani del 1910.

Il *Torino* però nell'incontro in parola non ci ha dato la giusta misura del suo valore, perchè la squadra dell'*Internazionale* non era quella temuta. Incompleta, essa si è inoltre mostrata in forte declino di forma. Era handicappata di due dei suoi migliori elementi: Peterly, ritornato in Svizzera, e Zoller, che, per una distorsione al piede riportata in un calcio di prova avanti l'inizio della partita, fu costretto a rinunciare al *match*. Egli venne però sostituito profittevolmente col Viganò di seconda squadra.

L'*Internazionale* ha dovuto quindi apportare notevoli modificazioni alla sua squadra. Engler



sostituiva Peterly, e Capra prese il posto del primo.

Non si può dire che la partita sia stata combattuta con quella vivacità che il nome delle due *équipes* prometteva, ed in certo momento ha finito anche per stancare gli appassionati.

Le linee di attacco delle due avversarie non seppero poi mai trovare l'assieme. Rari infatti gli attacchi ben condotti, e questi rari nei momenti decisivi, per poca precisione o per eccessiva lentezza, non ottennero alcun risultato.

Forte invece si è dimostrata la difesa torinese, con speciale considerazione ai due terzini. Capra si è affermato sicuro e potente sul pallone, tanto che non crediamo possa in prossimi incontri far meglio valere le sue ottime qualità.

Arbitrò il *match*, egregiamente bene, il consigliere federale C. M. Magni.

G. K.

Andrea Doria vince *Genoa-Club*, 2-1.

L'aspettativa per quest'incontro era veramente morbosa. In ogni circolo sportivo non si faceva che parlare di questo *match*, e le scommesse si intrecciavano con un crescendo... inglese.

Una folla stragrande di pubblico accorse poi all'elegante *pelouse* del *Genoa* a Marassi a presenza e la lungamente discussa battaglia.

La *Doria* ha risolto onorevolmente una grande questione; essa ha vinto gli eterni rivali, dopo una lotta epica e combattuta sino alla fine, giocando con un'energia veramente ammirevole, e quasi diremmo insolita.

La partita però non fu delle più interessanti, come tecnica di giuoco; infatti nessuna delle due squadre ha svolto una sagace azione d'insieme.

Troppo orgasmo v'era tra i giuocatori; ognuno dei partiti faceva ogni sforzo accioccò gli avversari non si avvicinassero al proprio *goal*, donde

AUSTAMERIC

già **ESTARIC**

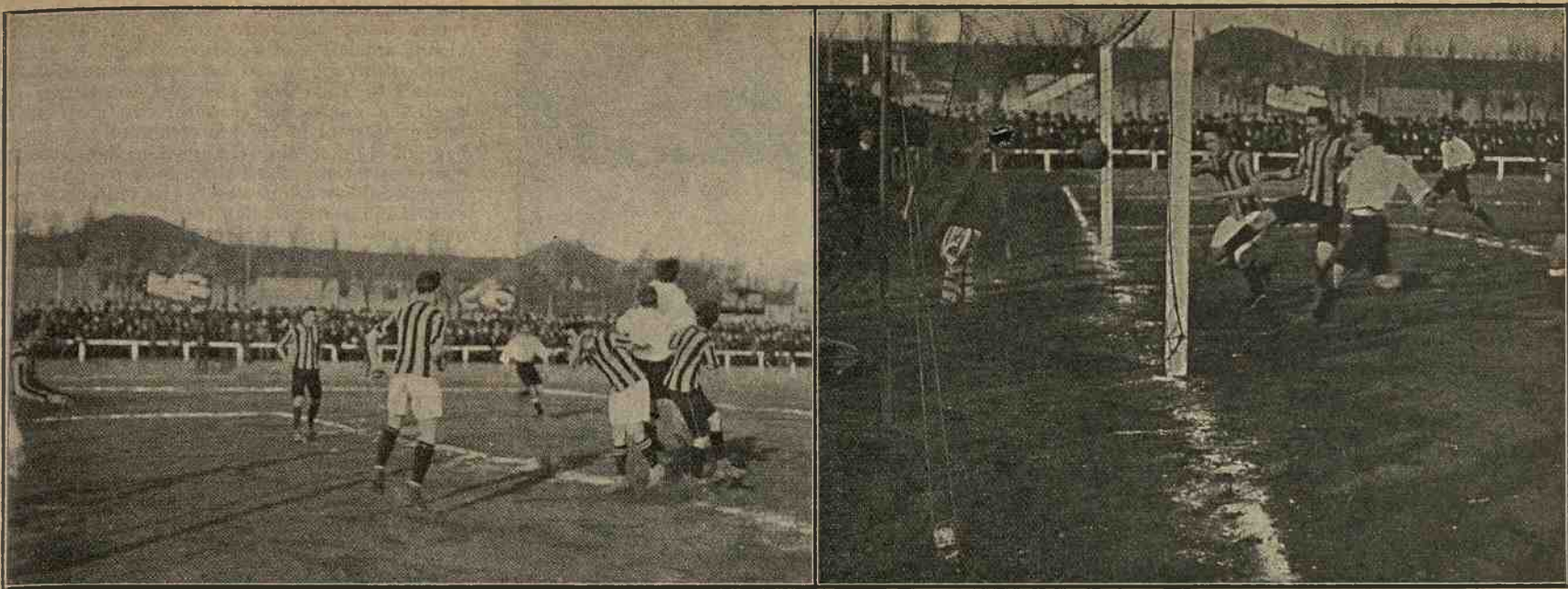
I migliori pneumatici per Velocipedi ed automobili.

Agenzia e Deposito per l'Italia:

LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 6.
TORINO - Via Principe Amedeo, 16.

Vendita al minuto:

Ditta **PASCHETTA** - Angelo Via S. Teresa e Genova - Torino



Il match di Campionato Italiano di foot ball a Vercelli fra il Piemonte F. O. e la Pro Vercelli. ■
Istantanea dimostrativa delle cariche violente sull'uomo avvenute durante la partita. ■
Il secondo goal a vantaggio della Pro Vercelli... che non è ancora appurato chi fu a marcarlo.
(Fot. Polo Poli - Vercelli).

ne derivò che per quasi l'intera partita il giuoco si svolse a metà campo.

Il *Genoa*, mancante di Davis, supplito da Crocco I, non ha giuocato con quell'energia altre volte esplicata, e si deve a questo fatto ed all'altro di Marchetti, in non troppo buona giornata, se le sfuggì la vittoria.

Non appena l'arbitro dà il segnale d'invio, la *Doria*, con fuoco si attacca affarraginosamente, e la difesa del *Genoa* deve impegnarsi a fondo per salvar la propria rete.

Non sono però ancora trascorsi 12 minuti che Sardi, raccogliendo un bel centro di Giordano, con un preciso colpo di testa, infila la rete del rosso bleu, fra il delirio d'applausi dei propri partigiani.

Dopo questo primo successo, i *doriani* aumentano di foga e portano nuovamente l'offensiva alla rete di Marchetti. Anche il *Genoa* porta diversi attacchi perfetti di azione, ma senza risultato.

Siamo sul finire del primo tempo, ed è Griffin che riesce per la seconda volta a penetrare la porta di Marchetti, il quale con un'uscita più energica avrebbe potuto sventare l'assalto.

L'azione prosegue movimentata or su un campo or sull'altro, e così si giunge al riposo.

Alla ripresa, il *Genoa* giuoca più energicamente e vediamo i suoi uomini seriamente impegnati. Hurni prima e Crocco dopo, per poco, sbagliano diversi goals, e l'offensiva rimane difatti prevalentemente sul campo doriani. Calì, Lanata, Leporati sventano ogni attacco.

Mancano soltanto più circa quattro minuti alla fine, ed in un serrato attacco alla rete di Lanata, questa viene penetrata da Hurni, con un bel colpo di testa, il quale salva così l'onore della grande giornata.

La partita termina con la vittoria della *Doria* con 2 goal a uno.

Fu arbitro di questo incontro il sig. Umberto Malvano, della *Juventus*, che disimpegnò energicamente il proprio compito, reso più difficile dall'animosità delle due Società belligeranti. Non ricorderemo i pugilati avvenuti fra il pubblico, come accompagnamento alle alternative del giuoco, perchè questo... non è argomento sportivo. E' roba da P. S...

I Campionati di II Categoria.

Per Campionato di II Categoria si sono avuti domenica scorsa parecchi matches importanti.

A Milano la seconda squadra del *Milan Club* sconfisse con ben 4 goals a zero la prima équipe del *Lambro F. O.* che in principio di stagione si presentava gran quotata per le eliminatorie regionali.

Libertas F. O. battè inoltre l'*U. S. Milanese II* per due goals a zero. La *Libertas* ha segnato una netta vittoria sugli scacchi bianco neri. Il giuoco svolto fu pesante e violento; tanto che ha ridotto alla fine la squadra dell'*U. S. Milanese* a soli 8 uomini. La squadra della *Libertas* però si è dimostrata superiore ed il giuoco si è svolto prevalentemente sotto il goal degli unionisti. I due punti vennero segnati nel primo tempo.

A Torino, sul campo della *Juventus*, la seconda squadra di questa Società soccombette alla *Pro Vercelli II* con 1 goal a 2. I vercellesi brillarono del loro giuoco di ben condotti assalti, giuoco fatto di astuzia e di resistenza alla corsa. Ci si riferisce però che il loro contegno sul campo fu qualche po' scorretto, ma siamo certi che la colpa di ciò risiede unicamente nell'essere questi giocatori ancora molto giovani, e perciò qualche volta impulsivi.

La sconfitta della *Juventus* non era preveduta, e per conto nostro crediamo che nell'odierno incontro col *F. O. Osale*, essa potrà riabilitarsi della sconfitta patita, perchè la sua seconda squadra è molto forte, forse più omogenea della prima.

Il Campionato veneto-emiliano si può ormai dire virtualmente chiuso con la nuova vittoria domenica scorsa riportata dall'*Associazione del Calcio Vicentina* sul *F. O. Bologna*, 4 goals a zero. Le squadre venete hanno fatto progressi sensibillissimi in questi ultimi tempi, e non potevano mancare di affermarsi nell'attuale campionato. Tuttavia, è doveroso rilevare la strenua difesa opposta dai bolognesi ultimi venuti nella competizione, ma lodevoli di propositi e ricchi di giovani e forti energie.

Ricorderemo infine il primo incontro per Campionato Veneto di II categoria, giuocatosi a Venezia, e chiusosi con le vittorie del *F. O. Venezia* con 1 goal a zero sul *F. O. Volontari*. A proposito di questo match, riportiamo il giudizio espresso dal corrispondente della *Gazzetta dello Sport*:

«I volontari si difesero accanitamente, e non soccomberono che per un goal fatto da Palu, del *Venezia*, concesso dall'arbitro quantunque non fosse in grado di giudicare se il giocatore fosse o no *offside*.

«Si osserva però che l'arbitro stesso, Vivante, appartiene al *Club Venezia*: come il campo non fosse delineato, che Riccobon non avrebbe dovuto partecipare al match, e che il Vivante non è stato eletto arbitro dalla Federazione».

Non è quindi per nulla improbabile che questo match abbia ad essere annullato dalla nostra Federazione.



Il match di Genova. - Da sinistra a destra: Erzoa, capitano della 1ª squadra del *Genova Club*; l'ing. Malvano che arbitra il match, e Calì, capitano dell'*A. Doria*.



Il match fra l'*Andrea Doria* e il *Genoa Club*.
Un attacco dei doriani alla porta del *Genoa*. Il goal segnato da Sardi.
(Fotografie L. Guarneri - Genova).



La carovana passa sotto un arco trionfale di neve. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

Da Limone allo Spluga

Le ultime riunioni skystiche dell'annata.

Nel registrare le ultime due importantissime riunioni skystiche svoltesi quest'anno in Italia, a corollario di quelle internazionali di Cbamonix, Davos Platz e Pirenei, ecc., vogliamo ricordare chi fu il pioniere dello sky in Italia, l'uomo che introducendo per primo fra noi le leggere assicelle di frassino, mise le basi ad uno sport nuovo, che in breve volgere d'anni doveva diffondersi enormemente, trovando accesso persino tra le file del nostro esercito, certo non troppo proclive alle pratiche sportive. Si è che la pratica dello sky, oltre a dare il diletto di ogni esercizio sportivo, riesce pure di grande utilità per chi in montagna deve dislocarsi celermente coi propri mezzi, come per l'appunto accade alle milizie alpine. Ed è per questo che i nostri soldati delle Alpi, constatando gli immensi vantaggi della locomozione con lo sky, non tardarono a ben volerlo e a dedicarsi con quella intelligenza ed ardore caratteristico della nostra gioventù.

Ricorderemo pertanto che a 12 anni or sono risale l'introduzione dei primi skys in Italia. E merito fu di un uomo del Nord, dell'ing. Kind, che tre anni or sono doveva rimaner vittima della sua passione per la montagna, sfracellandosi contro le roccie del Bernina.

L'ing. Kind fece venire in Italia dalla Norvegia due paia di sky, uno per sé e l'altro per il suo figliuolo quattordicenne. Qualcuno ricorda che gli strani arnesi, a noi quasi del tutto ignoti, destarono un senso di ilarità e di incredulità.



Le gare di sky allo Spluga. — Gare di salto. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

Non si credeva che essi avrebbero potuto servire nelle nostre montagne, coperte di boschi e coronate da balze e da burroni. Ma l'ing. Kind, uomo

svolse negli ultimi tre giorni dello scorso febbraio.

In nessuna valle delle Alpi italiane lo sky è tanto in voga quanto in questa breve zona delle Alpi marittime. La popolazione sana, forte, e straordinariamente prolifica, alimenta in gran parte i primi reggimenti degli Alpini. Ma, da soldati, i Limonesi non si accontentano delle esercitazioni e delle marcie solite — fanno prodigi di buona condotta per essere mandati d'inverno nelle squadre speciali, che si perfezionano nello sky. Ogni anno, fra queste squadre, che si esercitano sulle nevi natiche, è vivissima la lotta per riuscire in quella élite, che dovrà difendere l'onore del reggimento nelle gare interregimentali.

Perfino i bambini in Val di Limone sono affascinati dallo sky. Si vedono monelli di sette od otto anni, che con le doghe di una botte malandata e un paio di vecchie scarpe del babbo si son fabbricati un paio di sky rudimentali, e con quello filano meravigliosamente sui fianchi più dirupati del monte, con una leggerezza fulminea ed una sicurezza istintiva. Sono costoro i grandi campioni di domani, quelli che si configgono le leggi dell'equilibrio variabile dello sky nelle cellule nervose e nelle fibrille muscolari in modo inviolabile, e che contenderanno ai Norvegesi il vanto dei grandissimi salti e delle folli velocità.

Ecco pertanto i risultati ufficiali della riunione piemontese che riuscì egregiamente sotto tutti gli aspetti, se si eccettua un breve incidente sorto nell'ultima e più importante delle gare, quella per la Coppa Limone, incidente per il quale venne a mancare l'interesse forte della contesa, essendosi ritirati i rappresentanti dello Sky-Club di Torino.



Partenza da Chiavenna per lo Spluga sui camions automobili. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

ICLISTI! DOMANDATE IL CATALOGO = 1911 DEI

**=NOVITÀ INTERESSANTI
OFFICINE DEI=MILANO
VIA PASQUALE PAOLI N°4
RAPPA PER TORINO:
G. CAPELLA = VIA NIZZA 67**

I risultati delle gare furono pertanto i seguenti:

Gara Coppa Toesca di Castellazzo. — Gara di fondo, percorso km. 10 circa, in salita e discesa.

La coppa venne assegnata alla società di Limone.

I premi individuali vennero assegnati come segue: 1° Astegiano; 2° Pittavino; 3° Beltrando.

Gara Valle Roja. — Gara di incoraggiamento, percorso km. 5, in salita e discesa, libera a tutti.

Riuscirono: 1° Sicca, tenente del 2° reggimento alpini; 2° Viglino, tenente del 1° reggimento alpini; 3° Collino, dello Sky Club di Torino.

Gara Cuneo. — Gara di velocità in discesa (senza bastone), percorso km. 1, libera a tutti.

Riuscirono: 1° Beltrando; 2° Zamboni, tenente del 4° reggimento alpini; 3° Fantini.

Gara Provence. — Gara di salti, libera a tutti.

Riuscirono: 1° Boido ing. Giuseppe; 2° Zamboni.

Gara Coppa Limone, assegnata allo Sky-Club di Cuneo, premi individuali: 1° Morena, 2° Bellone; 3° Pittavino.

Gara Vermenagna (ragazzi): 1° Tomatis; 2° Gatto; 3° Riberi.

Gara Coppa Rossi: 1° pattuglia Viglino; 2° Sicca; 3° Morena.

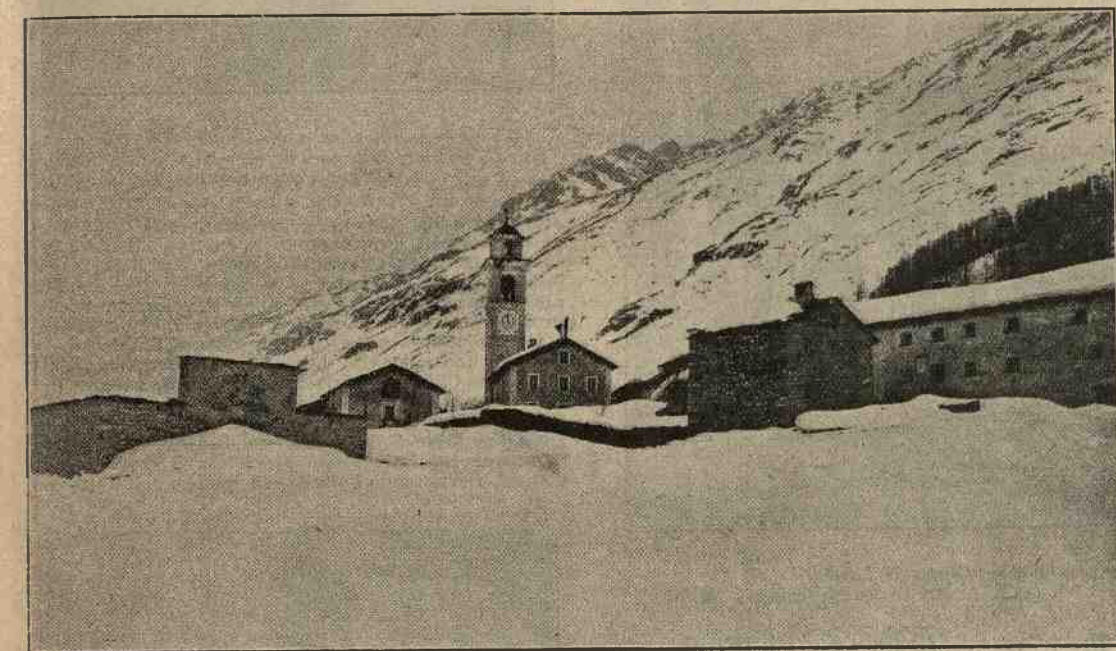
Gara consolazione: 1° Marro; 2° Bellone.

Gara valligiani, Circolo Cerrasole-Limonese: premi individuali: 1° Cavallero; 2° Bottero; 3° Barucco.

A Madesimo sullo Spluga, oltre alle comitive



Le gare militari di sky. — Sotto la bufera di neve. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).



Madesimo sullo Spluga... e sotto la neve. (Fot. Argus Photo Reportage - Milano).

dello Sky-Club e del Touring-Club, i quali hanno organizzato splendidamente e signorilmente questo interessante convegno, convennero pure numerosi studenti della stazione universitaria del Club Alpino Italiano, dai berretti, dalle foggie varie, ma con tendenza norvegese, fregiati da una varietà ragguardevole di distintivi sportivi.

Era la prima volta che della gente saliva lassù in febbraio per divertirsi. Sulla neve altissima le slitte dei gitanti si seguivano affannate nei solchi lucenti del loro pattini.

Alcuni skiatori e qualche ardita skiatrice si affidavano ai loro lunghi eleganti pattini di legno, appoggiandosi ai bastoni, avanzando con movimenti da vogatori in regata.

Alla dogana dello Spluga la neve arrivava quasi ai primi piani, spuntando appena le cime dei pali telegrafici.

Madesimo, per l'occasione si era destata dal suo letargo invernale adornandosi di bandiere e erigendo archi di trionfo costruiti con blocchi di neve, strani cubi cristallini che si sarebbero detti presi in qualche gigantesca zuccheriera. Per la preparazione delle piste alle gare di sky era tutta un'attività di piccoli uomini neri disseminati sulla bianchezza della valle.

Le varie gare, svoltesi quasi tutte sotto la tormenta, ebbero per giudici di arrivo Mautino, l'avvocato Doniselli, l'ing. Mezzanotte, il rag. Sala, l'avv. Tosi, nonché i membri dello Sky Club Valscchi, Bello, Rebora e Besta. Sul percorso funzionarono da commissari il noto alpinista dottor Porta ed il capitano Sarti.

Ed ecco i risultati delle prove in programma:

Targa militare (Km. 20 in salita e discesa con

dislivello di m. 800, tempo massimo ore 4). — 1. Cavenaghi Cesare, della 44.a compagnia, in ore 1,58' 4"; 2. Castelletti Luigi, della 54.a compagnia; 3. Facchinetti Enrico, della 46.a compa-

gnia; 4. Solitti Gnaltiero, della 49.a compagnia; 5. Dellandran Giacomo. Seguono Balduzzi, Schironi, Panteghini, Mora, Invernizzi. Due concorrenti si ritirarono per rottura degli attacchi degli ski. Tutti gli altri arrivati in tempo massimo.

Gara guardie di finanza (Km. 20 in salita e discesa con dislivello di m. 800, tempo massimo ore 4). — 1. Angelo Gobbo, in ore 2,52'; 2. Bastoni Elia; 3. Montemurro Angelo; 4. Angelucci Antonio.

Gara valligiani e guide (Km. 8 in salita e discesa con dislivello di m. 200, tempo massimo ore 1,30). — 1. Romeo Della Bella, in minuti 48; 2. Guglielmo Della Bella; 3. Luigi Pilatti; 4. Della Pedrina Giulio.

Gara nazionale di velocità in discesa, senza bastoni, per militari. — 1. Dell'Andrino, del 5. alpini, in 1' 28" 1/5; 2. e 3. a pari merito, Casotti e Sieghi, del 5. alpini; 4. Sala, del 7. alpini; 5. Compagnoni, del 3. alpini; 6. Cavenaghi, del 5. alpini; 7. e 8. a pari merito, Doriguzzi, del 7. alpini e Conti, artigiere; 9. e 10. a pari merito, Bazzani, del 1. alpini e Bertrando, del 5. alpini. Tutti gli altri in tempo massimo.

Gara di salto per militari. — 1. Compagnoni, m. 16; 2. Sergente maggiore dell'8. alpini, m. 15,30; 3. soldato Ferrera, del 4. alpini, m. 15. Seguono: caporale Bertizzolo, del 6. alpini, soldato Canali, del 5. alpini.

Il giorno successivo, sabato 4 corr., l'interesse sportivo per le gare si acui nell'aspettativa della disputa della **Coppa Lombardia** (gara di fondo per dilettanti) da assegnarsi alla società, fra quelle lombarde, che avrebbe avuto il primo arrivato. Questa corsa raccolse 13 partenti, e cioè i signori: tenente Carini, Zamboni, De Giorgis, Toletti, Na-



Le gare di sky allo Spluga. — I turisti si recano sul luogo delle gare. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

Domandate sempre la produzione superiore della Casa d'Arte
HUGUENIN & C.

Catalogo contro Cartolina doppia a

ROTA G. B.

GENOVA - Via Orefici, 44

MEDAGLIE

PER TUTTI GLI SPORTS — LE MIGLIORI

== DIPLOMI - DISTINTIVI ==
== COPPE — SCUDI D'ONORE ==
== SMALTI - INCISIONI ==

MODELLI ARTISTICI
per tutti gli Sports Invernali

salli, Zoia, Frecchia, Mosca, Parodi Vincenzo, Parodi Francesco, Specken, Canali, Sigismund. La Coppa Lombardia, che consta di un gruppo artistico di bronzo, e della coppa, propriamente detta, che viene rinnovata ogni anno. Nel 1909 fu vinta da Pietro Zoia, della Società Escursionisti Milanesi, e nel 1910 dal tenente Vincenzo Lombard, dello Ski-Club Milano.

La Corsa di Lombardia diede quest'anno i seguenti risultati:

1. Zoia, della Società Escursionisti Milanesi, in 1 ora 48'.
2. Frecchia in 1 ora 49' 10".
3. Toletti in 1 ora 52'.
4. Tenente Zaniboni; 5. Specken; 6. Canali; 7. Mosca; 8. Nasalli; 9. De Giorgis.

Gara signore. — 1.a Romanoni, in 8' 23"; seguono le signorine Bertarelli, il signor De Martino.

Dopo la gara però si apprende che le concorrenti De Martino e Bosi sono uomini camuffati da signore.

Gara Bambini. — 1° Mauri, in 4' 23"; seguono: Clivio, Cenera, Bertarelli.

Gara Juniori. — Vengono classificati: Bitterli, in 38' 33"; Casati, Doninetti, Mortinola, Mosca, Pini, Bonacossa.

Gara nazionale di salto per dilettanti. — Sono classificati: 1° Parodi Francesco, metri 18; te-

L'ordine d'arrivo e la classifica risultarono come segue:

Prima squadra: 2° reggimento alpini, composta dal tenente Sicca e dai soldati Bagnis, Galliano e Colombo, che ha percorso i 30 chilometri in 3 ore 26' 34".

Seconda squadra: 7° reggimento alpini, composta dal tenente Varda e dai soldati Doriguzzi, Gei e Darin, in 3 ore 35'.

Terza squadra: 3° reggimento alpini, composta dal tenente Carbonera, e dai soldati Armand, Gatti e Charbonnier in 3 ore 36' 16".

Le rimanenti pattuglie o si sono ritirate o sono giunte incomplete.

Ed ecco l'esito delle restanti gare:

Gara di velocità: presenziata dal Conte di Torino, il quale ripartì alle ore 16 per Chiavenna: 1. Sigismund, in 43 1/2; 2. Zamboni, in 59 1/2; 3. Parodi Francesco, in 1.1; 4. Parodi Vincenzo, in 1.5.

Gara internazionale di stile: 1. Capiti; 2. Parodi; 3. Valt.

Gara salti: Capiti, Limonsen, 32 metri; Walty, Hollenberg, Compagnoni, Parodi, 25 metri; Nasalli 24 1/2; fuori gara Smith, 37 metri.

La riunione, svoltasi brillantemente e con ottimi risultati sportivi, si chiuse fra la massima cordialità, e fra gli auguri di un immane «arrivederci» all'anno venturo.



La riunione skyistica a Madesimo sullo Spluga. Parodi, vincitore delle gare di salto in sky (dilettanti). (Argus Photo-Reportage - Milano).



La riunione skyistica di Madesimo. — La partenza per la gara Coppa di Lombardia. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

nente Nasalli, metri 16; Pietro Zoia, metri 15; Parodi Vincenzo, metri 14; poi ancora Bontadini Ernesto e tenente Zamboni.

Nell'ultima giornata, quella di domenica, venne disputato il Campionato Militare che in palio aveva la Coppa Regina Elena.

La gara si svolgeva su di un percorso di 30 km. con un dislivello complessivo di circa 1200 metri. Secondo il regolamento doveva simulare una ricognizione celere, possibilmente ad un colle di frontiera, essendo inclusa in essa una prova di tiro.

I reggimenti erano rappresentati da una pattuglia composta da un ufficiale e da tre soldati che dovevano marciare in tenuta senza zaino. I soldati poi dovevano avere nella giberna tre caricatori di cartucce da guerra per il tiro, e lungo la prima metà del percorso era stabilito un posto di tiro contro sagome distinte a tre a tre col numero di ciascuna pattuglia che, appena giunta al luogo convenuto, eseguirebbe un tiro della durata di due minuti. Ogni colpo utile diminuiva di trenta secondi il tempo impiegato dalla pattuglia nell'eseguire il percorso. Se una pattuglia fosse arrivata incompleta non avrebbe potuto essere classificata.

Le squadre iscritte partirono a due minuti di distanza nell'ordine seguente: la squadra del 2° reggimento artiglieria da montagna, quella del 3° alpini, poi, successivamente le squadre del 4°, dell'8°, del 5°, del 1°, del 6°, del 7° alpini, poi quella del 1° artiglieria da montagna; ultima la squadra del 2° alpini.

Il sole aveva sciolto la superficie della neve e il freddo della notte, congelandola, aveva formato una crosta di ghiaccio sulla quale gli skis fuggivano con movimenti irregolari che rendevano il passo faticoso, facendo ogni discesa difficile a controllarsi e pericolosa.

Records mondiali di pattinaggio sul ghiaccio.

M. 500 — Gundersen di Cristiania, 27 gennaio 1906 a Davos, in 44' 4/5.

M. 1000 — O. Holm di Stokholm, 2 febbraio 1907, a Davos, in 44' 4/5.

1. W. Kander di Helsingfors, 8 gennaio, 1908 a Davos, in 44' 2/5.

M. 1000 — Oscar Mathiesen di Cristiania, 30 gennaio 1908 a Davos, in 1'31" 4/5.

M. 1500 — O. Mathiesen di Cristiania, 9 febbraio 1908 a Davos, in 2'20" 3/5.

M. 5000 — J. J. Eden, olandese, 24 febbraio 1894 ad Hamar, in 8'37" 3/5.

M. 10 000 — B. Ostlund di Trondhjem, 11 febbraio 1900, a Davos, in 17'50" 3/5.

N. Wora: km 32 370 — C. C. J. de Kooning di Edam, il 29 gennaio 1906, a Davos.

I campioni europei del 1910 sono stati i seguenti:

Velocità — Strunin di Mosca.

Artistica — U. Salchow di Stokholm.

Artistica per signore — Lily Kronberger di Budapest.

Il Primo Concorso deg' Aviatori Italiani vinto dal tenente Da Zara

La Coppa della «Stampa Sportiva» e la medaglia d'oro del Ministro della Guerra.

Domenica sera l'on. Montù, il vero pioniere dell'aeronautica in Italia, in occasione della inaugurazione del corso di aeronautica presso la scuola degli chauffeurs e conduttori di automobili, faceva precedere una sua applauditissima conferenza con la consegna ufficiale della ricca coppa messa in palio dalla Stampa Sportiva per gli aviatori italiani che nel 1910 hanno compiuto un maggior numero di chilometri con viaggi da paese a paese. La Giuria, di cui facevano parte l'on. Montù (presidente), i membri della



Foia, vincitore della Coppa Lombardia. (Argus Photo-Reportage - Milano).



REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58

FARI e FANALI per Automobili

FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie

Primi Premi a tutte le Esposizioni. Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica. Milano 1906. Grand Prix Bruxelles 1910. Grand Prix Buenos Ayres, 1910.





Il sottotenente baronessa Leonina da Zara, della Brigata specialisti, vincitore del primo concorso per aviatori italiani, bandito dalla Stampa Sportiva nel 1910.

Ci piace anzi qui ricordare le parole del Da Zara, che, con elegante dizione, così si esprime:

« Per rendere meno malsicure le mie parole di vivo ringraziamento all'on. Montù, al cav. Verona e all'avv. Goria-Gatti, io penso che questa festa dell'approvazione e gli applausi anche, sono rivolti all'aviazione italiana, e all'aviazione militare specialmente. Il volo, magnificato da una poesia fatta di amore e di sacrificio, dalla santa poesia di patria, ha la grandiosità di un eroismo: sì, di un eroismo! »

« Perché ora che la conquista grande, tanto grande che domanda un olocausto grande di vittime, ha fatti i primi vuoti irreparabili nelle file dei primi che hanno tentata e la scalata e la conquista dei cieli, cento e cento nuove esistenze si offrono, spontanee, a sostituirli. »

« Questo gesto di audacia bella ci fa andare col pensiero oltre, oltre anche i tempi gloriosi del nostro Risorgimento, e ci fa ritornare ai tempi dell'Ellade, di Roma antica. »

« E noi, mirando le nuove squadre pronte al volo, quasi decretando loro il trionfo, ci vien fatto di gridare: Bucine d'oro, intonate il vostro canto ai nuovi vittoriosi dell'aria! Anacronismo questo di storia, come del resto anacronismo adesso di vita il rombo pauroso dei cannoni... Ma al rombo pauroso dei cannoni risponderà ora anche il settemplace rombo dei nostri motori lanciati a battaglia per gli spazi! »

« Al disopra delle nostre montagne che ci serrano come in un nodo di sasso e di difesa, al disopra degli

specchi infiniti di acqua, per tutte le vie che non hanno confini, si vedranno le ali bellissime, e queste ali, sotto il bel sole dorato d'Italia, proietteranno sulle nostre terre l'ombra magnifica dell'aquila, ma dell'aquila che sulle sue ali capaci ha il più bel trionfo di colori vittoriosi: il tricolore italiano! »

« E l'aspettativa e il desiderio di questa affermazione è in tutti, e l'abbiamo vista in tutti, giorni sono, quando, finite le prove degli aviatori stranieri, sul bel cielo di Roma, sanguinato da un tramonto di fuoco, sono apparsi lontanissimi e piccolissimi, da Centocelle, due punti neri... E in tutti che aspettavano l'avvicinarsi delle onzanti eliche che portavano due dei combattenti della nuovissima flotta aerea d'Italia, che sarà grande, che sarà forte, che vincerà, perché è stata preparata dall'ingegno e dalla forza di S. E. il Ministro Spingardi e dal colonnello Moris, in tutti che levavano la voce ad entusiasmo e battevano le mani a plauso, c'era un desiderio ed un'altra voce: Oiseaux de France, ritornate al vostro nido, che le penne delle aquile italiane, sono ormai pronte ad ogni maggior impresa! ».

Il verdetto della Giuria.

Torino, 27 febbraio 1911.

Illustrissimo sig. cav. Gustavo Verona
Direttore della « Stampa Sportiva »

Torino.

In evasione al lusinghiero mandato che Ella volle affidarmi dandomi incarico di costituire in seno al Consiglio Direttivo della Società Aviazione Torino un Giury per l'aggiudicamento della grande Coppa d'argento che la *Stampa Sportiva* ha destinato a quell'aviatore italiano che fino al 31 dicembre 1910 avesse percorso il maggior numero di viaggi aerei attraverso la campagna, da paese a paese e da città a città, mentre sentitamente ringrazio la S. V. per l'onore fatto alla Società che io ho l'onore di rappresentare e di presiedere, mi reco a dovere di significarle che ho chiamato e costituito con me il Giury predetto i signori:

Franchi comm. Franco, vice-presidente; Goria Gatti avv. Cesare, vice-presidente; Bonini cav. uff. Federico, segretario generale; Barosi ing. Cinzio, economo; Martiny ing. Gian Luigi, tesoriere, e maggior cav. Annibali, presidente della Società Aeronautica Italiana.

Regolarmente radunata la Giuria, io ho comunicato ai signori Giurati tutte le carte ed i documenti della S. V. trasmessimi e fra cui figurano i documenti necessari e richiesti per concorrere alla Coppa della *Stampa Sportiva*, regolarmente rimessi in tempo utile dai 3 concorrenti signori: Cobianchi Mario, barone Da Zara Leonino, e tenente Savoia Umberto.

La Giuria, preso nota dei termini precisi del bando di concorso, ed esaminati con ogni scrupolo e diligenza tutti i documenti allegati agli atti, ha concluso che per ciascuno dei tre concorrenti si possono stabilire le caratteristiche di titolo seguenti:

Da Zara Leonino, voli 26, durata totale ore 5 e 4 minuti.

Savoia ten. Umberto, voli 8, durata totale ore 4, minuti 5,38".

Il terzo concorrente sarebbe il sig. Mario Cobianchi, con i voli compiuti a Pordenone e Treviso, ma non essendo essi comprovati da alcun documento ufficiale, la Giuria, pure non potendo comprenderlo nella classifica, delibera di assegnarli in premio dei voli stessi compiuti a Treviso, una Medaglia d'argento messa a disposizione dalla *Stampa Sportiva*.

Di fronte a questi risultati, conseguenti dai documenti e dalle cifre denunziate nei documenti stessi, la lettera del bando di concorso non può altrimenti essere interpretata che assegnando la grande Coppa al barone Leonino da Zara, e la Giuria unanime riconosce che un tale alto Premio trova ottima desti-



Il tenente Umberto Savoia, della Brigata Specialisti, secondo classificato nel concorso per aviatori italiani, bandito dalla Stampa Sportiva nel 1910.

nazione assegnandolo al benemerito aviatore, il quale per lo sviluppo e l'incremento dell'aviazione d'Italia tanto ha già fatto e si propone di fare.

La Giuria, rilevando che il tenente Savoia non solo fu il bene amato maestro di Leonino Da Zara, ma per doveri di ufficio egli compì all'Areodromo di Centocelle e nei luoghi circostanti numerosi viaggi aerei a scopo di istruzione e di esercitazione militare, assegna al tenente Savoia una Medaglia d'oro speciale d'onore, messa a disposizione dalla *Stampa Sportiva*.

La Giuria:

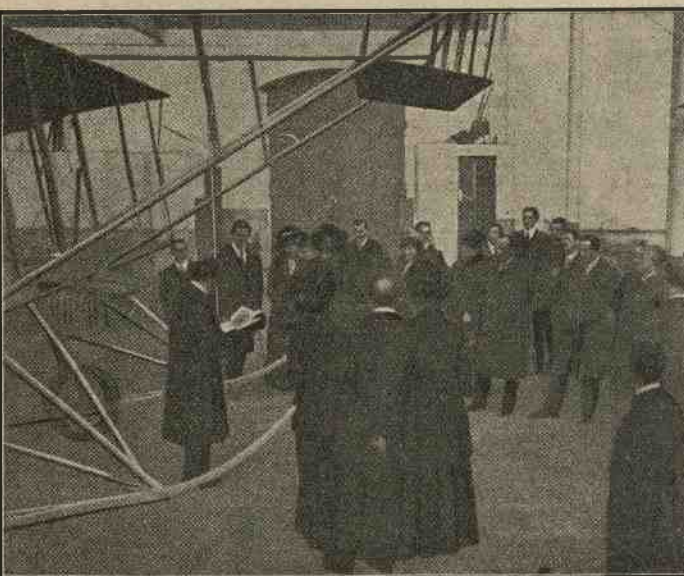
CARLO MONTU - FRANCHI FRANCO - AVVOCATO CESARE GORIA GATTI - FEDERICO BONINI - BAROSI CINZIO - MARTINY GIAN LUIGI - ANNIBALI.

Un ringraziamento.

Non possiamo chiudere questi risultati di un nuovo concorso sportivo bandito dal nostro giornale senza non inviare da queste colonne una parola di vivo ringraziamento all'intera Giuria, al ministro della guerra on. Spingardi che volle aggiungere, per rendere maggiormente importante il nostro concorso, una medaglia d'oro. Tale premio torna a tutto onore della Brigata Specialisti di cui il Da Zara è un degno ufficiale.

Non possiamo che compiacerci col colonnello Moris e col tenente colonnello Montezemolo per il trionfo riportato dall'aviazione militare in questo primo concorso che si svolge in Italia nel 1910, con l'augurio che continui trionfi abbiano a riportare su ogni campo gli allievi della nostra scuola militare.

V. G.



Una simpatica festiciuola riunì un giorno della settimana scorsa un pubblico limitato, ma elegantissimo, nelle officine della fabbrica di aeroplani "Asteria", di Torino, di cui è sagace direttore l'ing. Darbesio. Si procedette al battesimo di un nuovo tipo di aeroplano, il primo d'una serie che verrà fabbricata industrialmente. Fu madrina e ruppe la tradizionale bottiglia di champagne donna Alby di Montezemolo. Le nostre fotografie rappresentano da sinistra a destra: L'ing. Darbesio e la madrina del biplano; L'Onorevole Montù che pronuncia il discorso augurale pel nuovo velivolo ed il Comm. Tuccis che intervenne in rappresentanza del Sindaco di Torino, all'uscita delle officine "Asteria", accompagnato dall'ing. Darbesio. (Fot. Ubertalli e Morsolin, Successori A. Ambrosio - Torino).

NAUMANN

VELOCIPEDI "GERMANIA", DI FAMA MONDIALE

Massima Eleganza, Leggerezza e Solidità

SEIDEL & NAUMANN - DRESDA

Deposito generale in Italia: Emilio Secondo - Verona. — Vendita esclusiva in Piemonte, Lombardia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia: Raffaele Defendi - Vladaua (Mantova).



La partenza dell'areostato Albatros dalle Officine Consumatori Gas di Torino. L'avv. Mario Vaccarino, vice-pilota, mentre sta per salire a bordo della navicella.

La catastrofe dell' "Albatros",

Per la prima volta dacchè cielo e terra risuonano delle alte grida di vittoria o di morte di nomini alati, quando già troppo vasto ci appare il martirologio dell'aviazione, Torino ha saputo il pauroso spettacolo di una sciagura areonautica. Questo nostro cielo alpino pareva garantire la



Guido Piacenza, pilota dell'Albatros, il pallone caduto dall'altezza di 1200 metri nei campi di Candiolo, presso Torino, domenica scorsa 5 corr.

incolumità a quanti volgessero ad esso la prora di una nave aerea, in ogni tempo, per ogni audace impresa di volo, chè nessuno dei molti e notevoli esperimenti aviatori o areonautici finora avvenuti al disopra della nostra città e della nostra compagna ebbe mai epilogo funesto: poche città del mondo possono vantare, ad esempio, una settimana aviatoria così superba di risultati e monda di dolore e di rovine, come quella prima e recente, che fu organizzata in Torino per iniziativa del giornale *La Stampa*.

Ma ecco che un areostato è stato da questo medesimo cielo, in una delle sue giornate più limpide e serene, precipitato a terra da mille-duecento metri d'altezza, col manipolo de' suoi piloti, i quali han potuto fortunatamente essere rialzati vivi tra i rottami della loro bella nave, per uno di quei miracoli dell'energia umana e del caso, che sogliono compiersi nelle circostanze più disgraziate.

Questo areostato è l'*Albatros*: il più popolare fra i torinesi, uno dei maggiori tra quanti ne esistono in Italia e per capacità e per magnificenza di forme. Le sue ascensioni non si contavano più: da buon cristiano, esso si librava quasi ogni domenica nel cielo della nostra Mole; se la spassava da gran signore a molte centinaia di metri da terra, per molte ore, e sempre se ne tornava a casa sano e salvo, restituendoci più vive e più iniziate che mai le sue forti creature.

L'*Albatros* aveva presa ormai tanta confidenza con l'azzurro del nostro cielo e coi venti delle nostre alpi, s'era guadagnato con tante prove il diritto di cittadinanza nel regno dell'aria, che nessuno osava più meravigliarsi alle sue fortunate ascensioni, e queste non costituivano più un avvenimento per la cronaca cittadina, ma continuavano un'istituzione festiva.

Era segnato, per altro, che il viaggio mattutino di domenica scorsa dovesse essere l'ultimo per l'*Albatros*. Partito alle 10,30 dall'officina della Società consumatori gas, con a bordo i due proietti areonauti Guido Piacenza e Mario Vaccarino, e quattro passeggeri (Paolo Vaccarino, Mario Perrone, Flaminio Piatti, l'ingegnere Ronza), l'areostato si era diretto verso Racconigi, sospinto da un lievissimo vento di levante; aveva attraversato a notevole altezza il Nichelino e Candiolo, e dopo essersi quasi atterrato in uno dei campi di quel borgo, era risalito felicemente a quasi duemila metri, per riprender di lassù la via del ritorno a Torino. Era mezzogiorno, e come gli areonauti non avevano rinunciato, lasciando la terra, al consueto appetito, così ognuno provvide alla propria colazione a base di *sandwichs* e di pasticcini.

C'era da bere anche una bottiglia di *champagne*; ma proprio nel momento in cui Mario Vaccarino procedeva allo sturamento della bottiglia, il pallone precipitosamente discese e, senza dare agli areonauti il tempo per la minima ricognizione, sbranato da un'improvvisa ferita, andò a sbattere, enorme vescica sgonfiata, tra due filari di altissimi pioppi. Questi pioppi trattennero il povero



La catastrofe dell'Albatros. - Sul luogo della caduta, la sua barella di venir trasportato all'ospedale, il pubblico accorsi sul luogo prodigavano le prime cure.



La catastrofe dell'Albatros. - L'ing. Paolo Vaccarino, giacente con una gamba spezzata, viene trasportato in automobile all'ospedale Mauriziano. (Fot. cav. Zoppis - Torino).

involucro e salvarono da morte certa i sei uomini: essi, i pioppi, meritano davvero un caldo elogio, dacchè gli alberi in generale ed i meli in particolare s'ebbero una cattiva fama in seguito al disgraziato accidente toccato ad uno dei tanti disgraziatissimi *Zeppelin* nella pianura germanica...

Pertanto, la catastrofe ci fu; il sacrificio si è consumato. Quattro giovani dal corpo gagliardo e dal cuore animoso — Guido Piacenza, Giovanni Ronza, Paolo Vaccarino e il Piatti — sono rimasti più o meno seriamente feriti; quattro famiglie ed una folla di amici han vissuto trepide ore di ansia; il bel pallone non è più; il vanto di generosità del nostro cielo clemente e misericordioso verso l'audacia degli uomini che ad esso giocondamente si levano è per sempre perduto...

Ma nella disgrazia v'è pure ragione di andar superbi di qualche sana virtù di energia umana e di compiacerci della benevolenza del caso. Il caso, è vero, ha voluto che non piangessimo su quattro o su sei cadaveri ed ha limitato miracolosamente la fatalità della catastrofe; ma il gran coraggio mostrato da quegli uomini dopo essere stati precipitati da mille e duecento metri al suolo, ma il mirabile sangue freddo di Paolo Vaccarino, il quale, più d'ogni altro gravemente ferito, sorride ai suoi soccorritori, osservando che

AUTOMOBILISTI!

Le vetture
Migliori e più Convenienti

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

« una gamba rotta non è nulla: gamba rotta di più, gamba rotta di meno, è pur sempre la certezza di vivere! », ma la prontezza di spirito di Guido Piacenza, il quale ha la facezia di osservare che « in quel panierino han fatto tutti insieme una bella insalata », tutto ciò, dico, può attestarci una grandezza d'animo non comune, una vigorosa resistenza fisica e morale al dolore ed alla sventura, una virtù, insomma, di uomini sanamente superiori, forti, che ben degni appaiono, nell'atto e nel pensiero del loro esemplare coraggio, di vivere una vita di audacie per la conquista di un proprio, intimo e più vasto mondo di soddisfazioni spirituali, di godimenti estetici.

Insieme al vivo rammarico per le funeste conseguenze di questo disastro areonautico, quanti ricercano nelle multiformi attività sportive, non la volgare esplicazione di un'abilità animalesca, bensì l'intendimento di una elevazione nobilmente umana sulle brute forze della natura, debbono fortemente sentire la bellezza morale di quegli uomini, che, cadendo disgraziatamente da troppa eccelsa altitudine, non imprecano alla loro audacia, né alla mala sorte, ma sopportano con sereno animo le atroci sofferenze con cui han pagato ad usura la gioia dell'ardimento compiuto.



sig. Ronza, il più gravemente ferito, attendeva sulla scarpata intorno agli altri feriti ai quali i medici

(Fot. cav. Zoppis - Torino).

L'*Albatros*, che ai torinesi si mostrò per la prima volta nel 1909, in occasione della gara areonautica promossa anche dall'Associazione della Stampa, gara nella quale esso, mirabilmente guidato dal tenente Mina, guadagnava un ambizioso premio; l'*Albatros*, che in seguito attraversava le Alpi e conseguiva la massima altezza finora toccata da areostati, è finito onoratamente, appunto per l'energia ed il coraggio addimostriati dagli uomini che con esso sono caduti.

Nelle cronache dell'areonautica, questo areostato che ha dato brandelli della sua tela, come una bandiera, per avvolgere le sanguinanti membra dei suoi piloti feriti, lascia un nome glorioso: esso ha impiegato bene la sua non breve giornata e presto avrà, certo, per l'amore e l'ardire dei suoi ultimi condottieri, Guido Piacenza e Mario Vaccarino, un successore degno.

Non si può in altro modo meglio augurare ai due forti areonauti ed ai loro bravi compagni.

Gino Pestelli.

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA

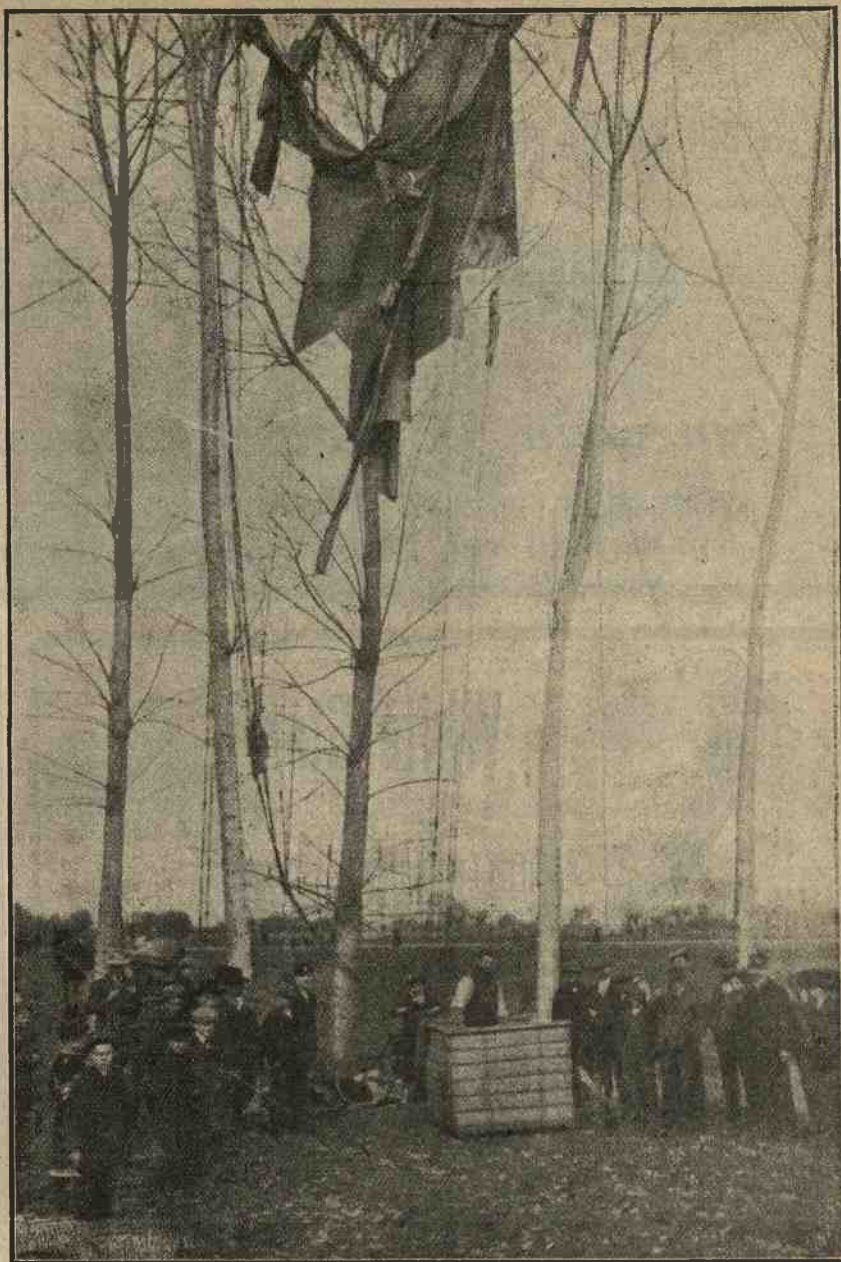
L. 5 all'anno

La storia dell' "Albatros"

L'*Albatros* è un pallone che ha una storia gloriosa. E' di proprietà di Guido Piacenza, ed è iscritto alla sezione torinese. Quando, nel 1909, l'Associazione della stampa subalpina, di accordo colla Sezione torinese della Società Areonautica, indicava per la prima volta in Italia un grande concorso internazionale di palloni sferici per una gara a metà fissa, l'*Albatros*, magnifico areostato, attirava l'ammirazione del pubblico per la sua gigantesca mole. Aveva 2200 metri di cubatura, e l'involucro aveva colore dorato.

Tra i dodici concorrenti nella gara, che aveva per metà fissa Moretta, l'*Albatros*, maestoso, pilotato da quel valentissimo areonauta che è il tenente Mina, guadagnava l'ambito premio, accostandosi più d'ogni altro alla metà con rapida e precisa manovra, e strappando all'*Ausonia*, di Nico Piccoli, per pochi metri, la vittoria. Il viaggio meraviglioso dell'*Albatros* in quell'importantissima gara fu descritto da Francesco Pastonchi, che ne era salito a bordo come inviato speciale della *Stampa*. Anche domenica scorsa l'*Albatros* doveva portare un nostro collega, il Corradini, il quale fu invece casualmente, per improvvisi impegni, trattenuto a Milano.

Dopo quella prima vittoria, colla quale l'*Albatros* assicurava l'onore dell'ambito premio alla Sezione tori-



La catastrofe dell'*Albatros*.

La violenza della caduta venne attutita dai rami degli alberi, fra i quali il pallone precipitò, e dal fondo limaccioso del terreno. Se la navicella fosse piombata su terreno duro, certo la catastrofe sarebbe stata più spaventosa.

(Fot. cav. Zoppis - Torino).



La catastrofe dell'*Albatros*. - L'automobile dei pompieri di Torino trasporta i feriti all'ospedale Mauriziano.

(Fot. cav. Zoppis - Torino).

CICLISTI!

Le migliori
Macchine da turismo di
MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo Modelli 1911 alla:

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI
E APPARECCHI PER AVIAZIONE

GIOVANNI AMBROSETTI

TORINO - Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio.

Spedizioniere ufficiale del "COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI TORINO NEL 1911", e del "COMITATO ESECUTIVO GERMANICO - BERLINO",



Ditta WIPPERMANN

MACHERIO (Brianza).

Officina madre a Hagen i. Westfalen, 5 (Germania).

AUTOMOBILISTI!

*consultate il nuovo Catalogo illustrato
della Ditta Ing. FORTINA & SCHAEFER*

ACCESSORI PER GARAGES E OFFICINE

Materiale ottimo - Prezzi ribassati.

TORINO - Via Baretti, 33 - TORINO

I pneumatici dell'antichissima Ditta

W. & A. **BATES**

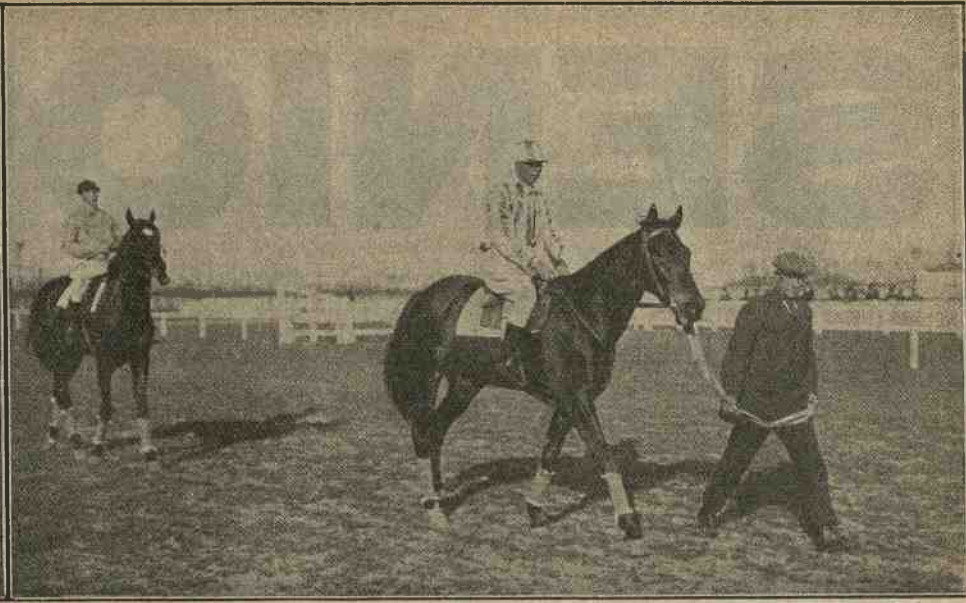
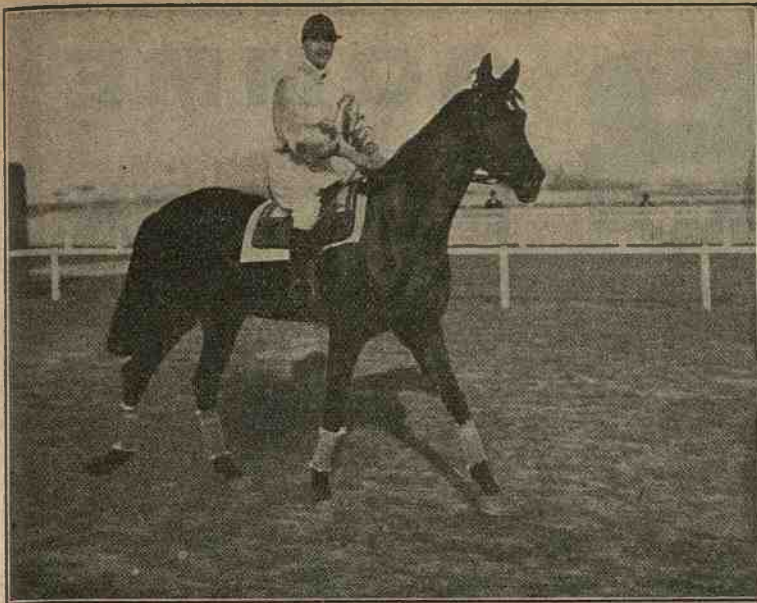
Limited

di Leicester

sono fabbricati **con tanta cura e con materiali
così scelti**, che il loro maggior costo è largamente
compensato dalla maggior **durata, elasticità e
scorrevolezza.**

Agenzia per l'Italia:

THE BATES TYRE CO LTD - Milano - Via Vittoria, 51.



Le corse a San Siro. - Brunilde, vincitrice del Premio Gentlemen.

San Servo, vincitore del Premio Martesana.

(Fot. A. Foli - Milano).

nese su concorrenti appartenenti a parecchie nazioni, il grande pallone era dal suo proprietario, pilota abilissimo, e dal tenente Mina condotto ad altre mirabili imprese, come la traversata delle Alpi ed il raggiungimento della maggiore quota d'altezza cui sia mai salito aereonauta.

Nel concorso internazionale indetto nuovamente nel 1910, col patrocinio della Società Areonautica e della Stampa subalpina, l'*Albatros*, partito ultimo, non poté figurare bene, per un incidente, che, al dire di qualcuno, avrebbe avuto una causa iniziale molto simile a quella che determinò l'odierna catastrofe. Si trattava allora d'una caccia alle volpe (nuovo genere di gara che ora fu rinnovato a Roma), e la vittoria dell'originalissimo concorso fu del nuovo pallone *Torino*, pilotato dall'Agostinoni e dallo Schiesari, della Sezione torinese.

L'*Albatros* ha poi compiute molte altre felici ascensioni, pilotato dai fratelli Piacenza e dal Vaccarino. A quanto si afferma, ultimamente fu mandato a riparare a Milano; ma tali riparazioni non parvero perfette, così che, per evitare possibili inconvenienti, si era pensato di spalmare di parafina le cuciture dell'involucro. Pare che il rimedio non sia stato sufficiente ad impedire, per l'azione del sole e la dilatazione del gas, una scucitura.

Del glorioso pallone ora non sono rimaste che poche parti servibili. Molti brandelli della sua tela hanno servito ad avvolgere le sanguinanti membra di coloro che oggi avevano affidata a lui la realizzazione del vivo desiderio d'un bel viaggio per le libere vie del cielo.

I due piloti signor Guido Piacenza e avvocato

Mario Vaccarino hanno già una bella e brillante carriera areonautica. Guido Piacenza è un pilota prudente ed abile, dotato di un mirabile sangue freddo e di una sicurezza indefettibile nelle manovre. Operoso ed attivo industriale, egli ha dedicato allo sport, con sano e saggio criterio di misura e di intenti, le energie inesauribili e le ore di svago che avanza dalle sue serie occupazioni e dai suoi affari.

Mario Vaccarino, ardimentoso e giovane pilota della Sezione torinese, ha compiuto felicemente parecchie ascensioni. Egli è proprietario del pallone *Karakoram*.

Ai disgraziati areonauti ed alle loro famiglie i più cordiali e fervidi augurii della *Stampa Sportiva*.

La riapertura dell'Ippodromo di San Siro

La Società Lombarda ha inaugurato le sue riunioni ippiche con le corse ad ostacoli, come lo scorso anno. Ma le ha inaugurate con maggior decoro, costruendo delle nuove siepi e con un nuovo percorso per le gare di *steeple*, percorso che prima era riservato ai galoppi di esercizio. Il pubblico, se non foltissimo, era numeroso, né mancava qualche *jupe-culotte*; ma è passata senza infamia e senza lode, quasi inosservata.

Una corsa veramente interessante riuscì il Premio Martesana, L. 8000, m. 3100, siepi. Ritirato *Dinghi*, quattro soli cavalli si presentano alla partenza, ma di essi tre di alta classe: *Mount's Bay* (74, Pratt) di Mario Crespi, che aveva vinto lo scorso anno, montato dello stesso fantino, il grande *steeple chase*; *San Servo* (68, Luciani) di Sir Rholand, sinora imbattuto in siepi e *Princesse des Ursins* (70, Evans) di Doria-

Marone, una recente importazione francese di grande valore. Completava il campo *Vulcano* '68, Woodcock) di Gobbi, passato anche lui agli ostacoli. L'andatura fu sostenuta da *Princesse des Ursins*, seguita da *San Servo* e *Mount's Bay*, ultimo *Vulcano*, che non fu mai pericoloso.

Ai cancelli il cavallo del sig. Crespi e quello di Sir Rholand raggiungevano il *leader*, galoppando insieme sino alla siepe, ove *Princesse* commetteva un grosso errore, che le costò forse la vittoria. Evitando miracolosamente una caduta. Evans, che aveva perso una staffa, cercò di riguadagnare il terreno perduto nel salto sbagliato e riuscì all'ultima siepe, saltata per primo da *San Servo*, a portargli la sua cavalla vicino: ma non poté far di meglio che finire secondo, ad una incollatura. 3° a 5 lunghezze *Mount's Bay*, che aveva ceduto prima del salto dell'ultima siepe.

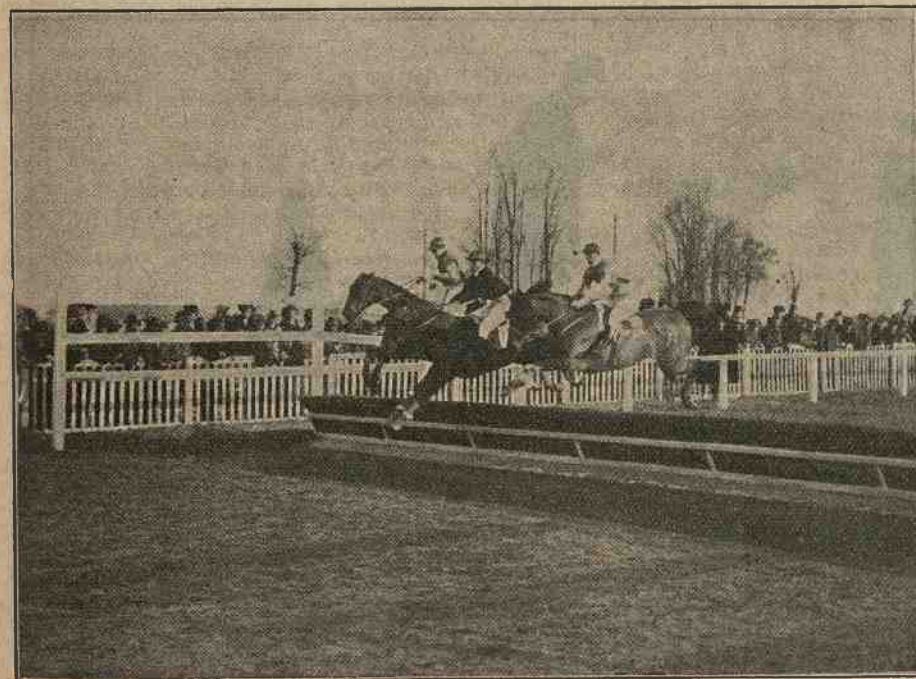
CALCIO.

Il Calendario del Campionato regionale di terza categoria del Piemonte.

Domenica 12 marzo: Piemonte-Juventus; Torino-Vigor; Pro Vercelli-Veloces.		
»	19	» Vigor-Piemonte; Juventus-Torino; Veloces-Casale.
"	26	» Juventus-Vigor; Torino-Piemonte; Casale-Pro Vercelli.
FINALI:		
Domenica 2 aprile: Vincente Provincia; Vincente Torino.		
"	9	» Vincente-Torino; Vincente Provincia.

Le partite si giocano sul campo della Società indicata per la prima.

I punti si segnano come per il campionato di prima e di seconda categoria.



Le corse a San Siro. - Premio Uadenabbia. Salto della siepe.

La jupe-culotte ha fatto la sua comparsa alla prima giornata di corse a San Siro

(Fot. A. Foli - Milano).



LIQUORE
STREGA

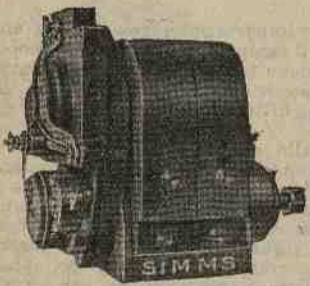
TONICO - DIGESTIVO
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE
Specialità della Ditta
G. ALBERTI - BENEVENTO
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.

SENIOR GOMME POLACK

NON È UNA IMITAZIONE DI ALTRE MARCHE
MA UNA BICICLETTA CON CARATTERISTICHE PROPRIE CHE LA RENDONO
LA PIU' SOLIDA E LA PIU' ELEGANTE

Officine Cicli SENIOR di
BONZI & MARCHI - MILANO - Via S. Nicolao, 1 - Filiale: TORINO - Via Carlo Alberto, 9.



CATALOGHI GRATIS



Vogliate prendere nota
che i nostri magneti
sono ora
conosciuti col nome di

Magnetos SIMMS

perchè noi abbiamo ven-
duto il nome del quale
ci siamo serviti per il
passato.

The SIMMS MAGNETOS Co. Ltd. - London

Deposito per l'Italia: G. BUSSOLOTI e C. - Via Melchior Giola, 11 - TORINO



con
Manubri doppio freno

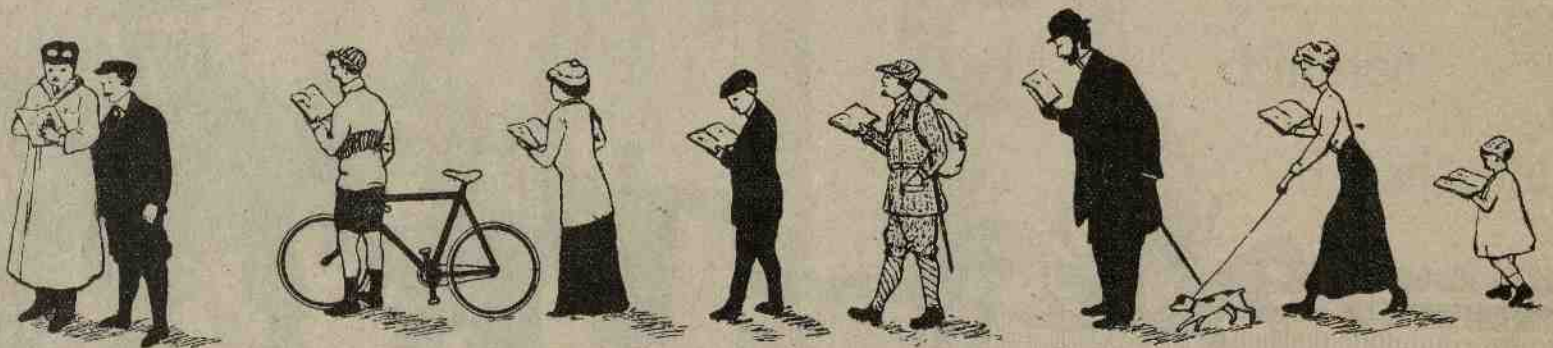
CHIEDERE CATALOGO

della nuova Fabbrica Nazionale

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)



TUTTI



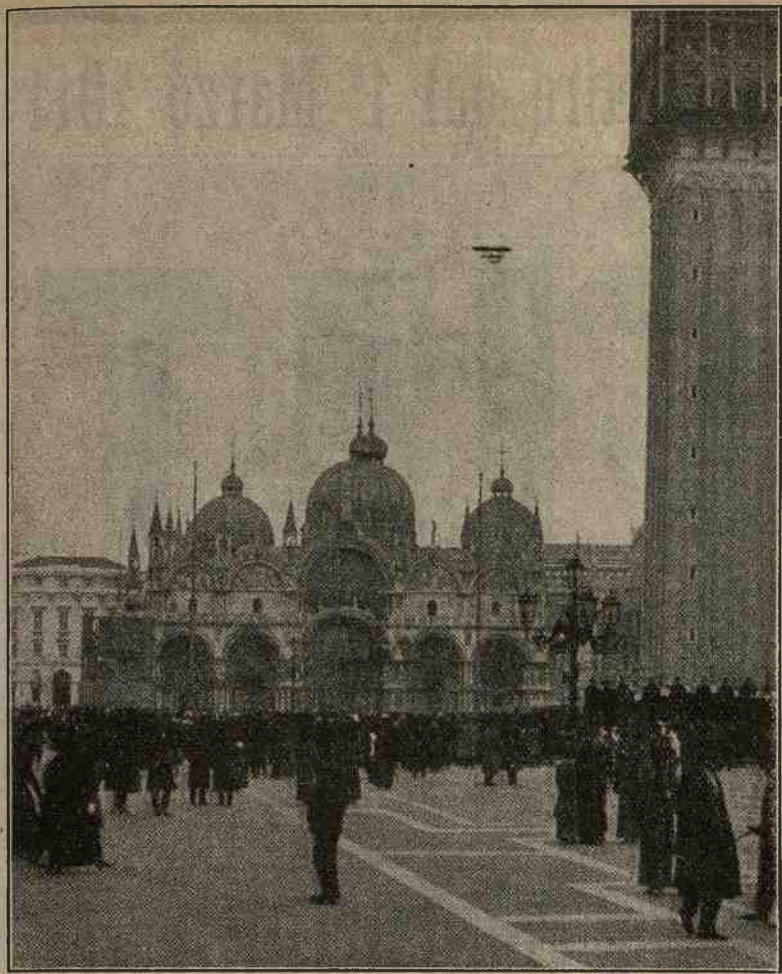
leggono il nuovo Catalogo 1911 dei **CICLI**

PEUGEOT Pneus **WOLBER**

CHIEDERLO PRESSO TUTTI GLI AGENTI

Agenti Generali per l'Italia: **G. e C. F.M. PICENA** - Corso Principe Oddone, 17 - **Torino.**

Agente per Milano: **Ditta CARLO BORGHI** - Largo Cairoli, 2.



Umberto Cagno, su biplano Farman, vola per primo sulla chiesa di S. Marco a Venezia.

I voli sul S. Marco di Venezia e sul S. Pietro di Roma.

Le altezze, fino ad oggi inviolate, nelle quali sveltano le cuspidi dei nostri più classici e storici monumenti, sono state profanate in questi ultimi tempi, con una serie di imprese aeree che han detto come l'uomo più non intenda rispettare... neppure il regno dei cieli... La Mole Antonelliana a Torino, il Duomo di Milano, la Torre Pendente di Pisa, il San Marco di Venezia ed il San Pietro di Roma sono stati successivamente circuiti nella crociera aviatoria che arditi piloti di nostra terra e di fuori hanno mosso ad affermazione della nuova ultima vittoria del genio umano, volando sopra i più storici e classici monumenti che la potenza del cristianesimo ed il genio artistico-architettonico italiano hanno elevato nelle nostre più belle città.

Ricordiamoli questi eletti profanatori dell'etereo spazio, sacro al silenzio delle storiche basiliche: Cattaneo e Ruggerone che volarono sul Duomo di Milano, alla vigilia dell'epica morte del giovinetto Chavez; ancora Ruggerone, e Weiss, Fischer, Bielovucich intorno alla Mole Antonelliana di Torino; Cobiانchi sulla Torre Pendente di Pisa; Cagno su Venezia ed il suo bel San Marco; Fischer sulla basilica di San Pietro a Roma.

Il saluto portato dagli arditi navigatori aerei alle troneggianti sommità dei nostri massimi monumenti ha voluto dire l'omaggio dell'era nuova, fatta di meccanismi e di scienza, all'era superba di quell'arte classica che ha imposto il nome d'Italia nel numero delle nazioni aventi un invidiato patrimonio artistico.

Registriamo con maggiore compiacenza questi caratteristici voli perchè in gran parte vennero compiuti da giovani e ardimentosi aviatori italiani.

Le ultime imprese aviatorie e il raid Marsiglia-Torino.

Un gruppo di ufficiali aviatori francesi: i tenenti Princeteau, De Rose, De Malherbes e l'ufficiale di marina Conneau una sera della scorsa settimana partirono, ciascuno pilotando un monoplano, dall'aeroporto di Pau, nell'intento di

accompagnare a Parigi il capitano Bellanger, che ritornava alla capitale dopo il magnifico raid compiuto alcune settimane or sono da Parigi a Bordeaux e da Bordeaux a Pau.

Il viaggio però non riuscì felicemente perchè il capitano Bellanger, due ore dopo la partenza, causa cattivo funzionamento dell'apparecchio ritornava all'aeroporto. Il tenente di Malherbes dovette scendere ad una quarantina di chilometri prima di Bordeaux per mancanza di benzina, ma si rimise poco dopo in viaggio e si spinse fino a Libourne a nord-est di Bordeaux, giungendovi verso mezzogiorno. Il De Rose non tardò a raggiungerlo insieme col Conneau.

Invece il Princeteau si trovò preso nella nebbia e dovette fermarsi a mezza via tra Pau e Bordeaux.

Un altro ufficiale francese, il tenente Bague, il giorno dopo all'impresa più su accennata, è partito dall'aeroporto di Boragne presso Antibes, su monoplano Blériot, col programma di attraversare il Mediterraneo, recandosi in Corsica, dalla Corsica alla Sardegna, dalla Sardegna in Sicilia e dalla Sicilia in Africa.

L'aviatore aveva portato con sé per la traversata da Nizza ad Ajaccio (160 chilometri in linea retta) 120 litri di benzina, ma in seguito a sbaglio di percorso dovette atterrare a Gorgona, presso Calvi (Livorno) a 96 km. da

Ajaccio.

Domenica scorsa egli partiva alle 5 del mattino coll'intenzione di fare un lungo volo, ma desiderando di rimanere sempre in vista della costa. Viceversa il vento fortissimo lo spinse al largo e dopo 7 ore di volo, giunto pressoché all'isola di Gorgona, nell'arcipelago toscano, decise di atterrare, ma l'operazione non gli riuscì regolarmente; il motore si fermò improvvisamente e l'apparecchio precipitò, frantumandosi. L'aviatore però non riportò che lievi contusioni ed abrasioni.

La Francia tiene pertanto sempre il primato nelle prove aviatorie, e quest'anno, oltre agli importanti meetings già annunciati, organizzerà pure una grande prova di speciale interesse per noi, e cioè il raid aviatorio Marsiglia-Torino, dovuto all'iniziativa del Comune di Marsiglia d'accordo con l'Aereo Club di Francia.

Il raid avrà luogo attraverso la vallata della Durance e il Monginevro.

Il Consiglio generale e la Camera di commercio di Marsiglia hanno promesso il loro concorso e l'Aereo Club di Francia destinerà da parte sua al raid centomila lire di premi.

La gara avrà luogo subito dopo l'apertura dell'Esposizione di Torino e probabilmente nella seconda quindicina di giugno.

IL BUON ESEMPIO

Nell'Italia filonautica il buon esempio è dato dalle due grandi capitali terrestri della valle padana: Milano e Torino. Questo fatto è degno di essere segnalato non solo ma pure altamente lodato, perchè essendo le due città più lontane dal mare seguono più rettamente delle città marittime la via della scienza filonautica, che è quella buona. Sono perciò meritevoli di grandissima considerazione; e l'hanno avuta incondizionata con la direzione generale delle meravigliose gare cinquantennali dell'unità d'Italia, da Torino a Venezia e Roma, che avranno luogo la prossima estate.

La retta via della scienza filonautica è da esse seguita con la predicazione e l'uso di due granitiche trovate olivariene; due trovate d'invasione mondiale sulle quali s'impennano e s'impenniranno sempre di più tutte le questioni basiche, ossia vitali della filonautica: il monotipismo e la formola scientifica.

La prima, il monotipismo, è stata emessa dal capitano Olivari ventun anni fa, come puossi riscontrare dai giornali d'allora, in occasione delle grandi regate di Rapallo, di quelle memorabili regate che affamarono e tennero all'aperto sotto la pioggia per un giorno ed una notte ventimila spettatori, circa, soprannumero agli altri ventimila che ebbero alla peggio preparazione d'alloggio e di vitto. E la seconda, la formola assolutamente scientifica, è stata da lui emessa subito dopo un anno, mentre erano in preparazione le grandissime regate colombiane, che fecero di Genova il centro di tutte le marine da guerra del mondo, il quadro marinaresco e filonautico più grandioso che immaginare si possa e che non poteva essere meglio presentato all'umana ammirazione che incorniciato com'era dal meravigliosissimo anfiteatro naturale su cui poggia, si sviluppa e grandeggia la superba città dei sei volte millenari «Re del Mare».

Il monotipismo fu subito afferrato a volo dall'Inghilterra, adottato in larga scala e per la potenza espansiva di quel gran popolo, seguace della scuola di Genova dal milleduecentocinquante due, fu in pochi anni divulgato in tutti gli angoli del



L'aviatore Fischer, durante la riunione romana alle Capannelle, fece una punta sulla Capitale, volando sulla basilica di S. Pietro. (Fot. Bartolucci).

CICLI
gomme
PIRELLI

FIAT

per TORINO
Ditta PASCHETTA
Via Santa Teresa angolo Via Genova.

SPORTS



Foot-bal'eurs!

Non fate acquisti
prima di con-
sultare il no-
stro Catalogo
illustr. gratis.

ALCUNI PREZZI:

Foot-ball completo The Banzai n. 3	L. 7,50
" " " " n. 5	" 9,50
" " The Duke per Match	" 14,25
Scarpe speciali The Banzai	" 10,75
" " Mc. Gregor	" 12,50
Camicie nei colori delle società	" 4,75
Calzoncini speciali	" 4,75
Calze lana con colori delle società	" 4,75

SCONTI SPECIALI PER SOCIETÀ.



PODISTI!!

Se volete essere s'curi della vittoria
dovete vestire e calzare indumenti
tecnicamente pratici ed igienici.

Costumi completi colori assortiti	L. 3,50
a piacere	" 9,50
Scarpe per corsa di 100 metri	" 10,-
" " resistenza	" 10,-
" " per Maratone	" 10,-

NB. Per le scarpe indicare la lunghezza del
piede in centimetri - per i costumi la lar-
ghezza delle spalle.

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 10

A partire dal 1° Marzo 1911

la

FIAT

Fabbrica Italiana Automobili Torino

Offre gratuitamente

ai compratori delle sue macchine mo-
dello 1911, l'assicurazione per un anno
contro i danni della responsabilità civile
verso i passanti e cose, mediante po-
lizza speciale emessa dalla Spettabile
Società Anonima Italiana d'As-
sicurazione contro gli Infortuni
(Sede principale: MILANO, Piazza Cordusio, 2 - Filiale:
TORINO, Via Barbaroux, 2 (presso le Generali di Venezia).

Per informazioni e schiarimenti ri-
volgersi al riparto vendita:

Garages Riuniti della FIAT

SEDI DI

TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 16.

MILANO - Foro Bonaparte, 35 A.

FIRENZE - Via Luigi Alamanni, 1.

ROMA - Via Calabria, 46.

GENOVA - Corso Buenos Ayres (Ponte Pila).

NAPOLI - Via Vittoria, IV - Partenope.

PADOVA - Piazza Cavour, 9.

BOLOGNA - Piazza Porta S. Felice, 11.

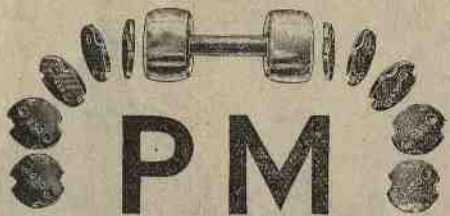
SIENA - Via Cavour, 27.

LIVORNO - Viale Regina Margherita.

MANUBRIO AUTOMATICO

a cambio progressivo ed automatico

senza viti
senza bulloni



senza piombi
senza utensili

Si ha il peso desiderato con semplice pressione delle dita.
Si ottengono 42 gradazioni di peso col medesimo paio.

Serie varianti da 1 a 75 Kg.

DISTINTA DI ALCUNI PREZZI (franco di porto).

N° 0 da Kg. 1	vuoto a Kg. 2	500 pieno	L. 5	ciascuno
» 1 » » 2500	» » 5	» » 7,50	» »	»
» 2 » » 5	» » 10	» » 12,50	» »	»
» 3 » » 10	» » 20	» » 21	» »	»

Tutte le serie si fondono anche in sbarre
a 2 mani.

Pugnetti a molla "PELMON"

Apparecchio ideale, non pesa che 150 grammi, si
mette facilmente in tasca. Esso dà in breve tempo
una forza muscolare enorme ai polsi ed alle braccia.
Forza che si regola a volontà. Elegantissimo (nichel
e cuoio). Al paio L. 6 (franco).

Il **PELMON** si adatta a piacimento ed istan-
taneamente alla impugnatura del manubrio, otte-
nendo così un manubrio a molla a cambio progres-
sivo, e cioè il più completo apparecchio di ginnastica
finora conosciuto.



Si cercano agenti

Si accorda brevetto di fabbricazione o si vende i brevetti italiani.

Pelletier - 2, rue Le Peletier - Paris.

mondo. In Italia però, cominciò solamente dieci anni dopo, quando tutte le nazioni l'avevano già adottato; e fu merito di Milano e Torino l'averlo iniziato assai bene e continuato benissimo sui laghi Maggiore e di Como.

A Genova, dove nacque, comparve forzatamente

più lontane dal mare. Da Milano e da Torino debbono prendere legge le città marittime.

Genova 6 marzo 1911.

Capitano Giuseppe Olivari.

di Carità (viale di Stupinigi) ed il percorso sarà tutto quanto preventivamente segnato con bandiere, ritagli di carta e segnalazioni di controllo.

Le iscrizioni indirizzarle all'Atalanta, Torino, via Principe Tommaso, 20.

CORRISPONDENZA

Genova. Guarneri. — Grazie. Come vede ne approfittiamo. Le due vecchie vedi Stampa.

Torino. Unione Sportiva. — Per il bigliardo ci manca lo spazio.

Venezia. — Zaghis. — Grazie.

Bordighera. Tron. — Ricevute. Grazie. Le pubblicheremo.

Venezia. Zanetti. — Veda a pag. 15.

Firenze. Vice Capanni. — Passiamo corrispondenza, fotografie nel prossimo numero.

Genova. — Bottino. — Ricevute tardi quando i clichés delle altre erano in zinografia.

Vercelli. Poli. — Obbligatissimi.

Roma. Collari. — Questa volta S. Siro. Nel prossimo numero ripiglieremo Roma.

Firenze. Alemanni. — Come vede, in questo numero ci è mancato lo spazio. Nel prossimo e saluti cordiali. V. G.

Roma. Landi. — Nel prossimo numero con le fotografie relative.

Il premio Michelin per gli aviatori (L. 100.000).

Al momento di andare in macchina ci telegrafano da Clermont-Ferrand che l'aviatore Eugenio Renaud su biplano Maurice Farman ha compiuto

il volo da Parigi al Puy de Dôme, km. 437 in ore 5,10'27". Egli ha vinto il premio Michelin di L. 100.000.

Per la nuova stagione provvedete di un apparecchio fotografico dalla ditta A. Ambrosio - G. Ubertalli e F. Morsolin successori, ottica - fotografia - geodesia, Torino, via Santa Teresa, 0, i magazzini più assortiti del genere in Italia.

Chiedete con cartolina doppia, il catalogo apparecchi fotografici, il catalogo di fotografia ed ottica, il bollettino mensile apparecchi d'occasione.



Giovanni Bouin, campione di Francia del 1909-10, recordman francese dell'ora e sui 3000 metri. all'arrivo del campionato nazionale di Cross-country, che egli vinse con stile superbo, domenica scorsa a Parigi.

Il Cross-Country ciclo-podistico della U. P. I. Atalanta

sotto il patrocinio della Stampa Sportiva.

Il benemerito presidente dell'Atalanta, signor B. Cecchini, ha radunato, di questi giorni, in seduta il Comitato organizzatore dell'importante manifestazione ciclo-podistica che si svolgerà il 19 marzo a Torino.

Erano presenti il presidente della giunta, signor Mario Luigi Mina, ed i signori Spada, Moriondo, Regge, Virrone, Preda ed il rappresentante della Stampa Sportiva.

Dopo discussione fu approvato il grandioso programma di questa manifestazione nelle linee seguenti:

Categoria individuale podisti (tassa L. 1,50), 2 medaglie d'oro; 3 medaglie vermeille; 4 medaglie argento; 2 medaglie bronzo, e medaglia bronzo di tempo massimo; percorso circa 10 chilometri.

Categoria ciclisti (tassa L. 1,50), 4 medaglie d'oro e spilla d'oro; 3 medaglie vermeille e gomma Damiani; 3 medaglie argento; 5 medaglie argento piccole; medaglia argento di tempo massimo; percorso circa 12 chilometri.

Categoria giovanetti (tassa L. 1), 1 medaglia oro; orologio dorato; 1 medaglia vermeille; 3 medaglie argento; 4 medaglie bronzo; medaglie bronzo tempo massimo; percorso circa 2 chilometri.

Categoria militari (tassa 0,50), 3 medaglie vermeille; 3 medaglie argento; 4 medaglie bronzo; percorso circa 4 chilometri.

Al primo arrivato della « Categoria individuale podisti » sarà assegnato il magnifico premio (statua in bronzo di Corridore a piedi), dono del Municipio di Torino.

La Grande Coppa Atalanta sarà assegnata alla fabbrica di biciclette che avrà i due migliori classificati.

La targa d'argento Nelli, per podisti, sarà assegnata alla Società che avrà maggior numero di arrivati nelle due categorie podistiche.

La medaglia d'argento del Ministero della guerra, per ciclisti, sarà assegnata alla Società che avrà il maggior numero di arrivati in tempo massimo. La partenza sarà data alle ore 14, presso l'Ospizio



G. Bouin.

CICLISTI!
LE INCOMPARABILI
BICICLETTE

PEUGEOT

SONO RICONOSCIUTE
LE
PRIME DEL MONDO

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per

AVIAZIONE

Premiate **ELICHE "L. E."** - Ruote Diamant.
MOTORI, ACCESSORI e Officina per MODELLI
A. G. ROSSI & C.
TORINO - Corso Vinzaglio, 36 (Stadium) - TORINO



POGNON

La migliore Candela
del Mondo!

Deposito: **D. FILOGAMO**
Via dei Mille, 24 - TORINO

BOUGIE POGNON LTD
29, Vauxhall Bridge Road - LONDRA

MEDAGLIE-DISTINTIVI

per Società

L. Chr. LAUER, G. m. b. H.

Stabilimento coniazione Monete
Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.
NORIMBERGA, A. N. Kleinweidenmühle, 12.
Succursale **BERLINO, A. N., Ritterstrasse, 46.**

in galvano coniato,
plastica e
fine esecuzione di
vero e falso smalto,
artisticamente
combinati.



Fondata nel 1790.

I MIGLIORI
OLIO



LANCIELLOTTI e C. - Bologna.

IL CAMPIONATO ITALIANO DILETTANTI

IL CAMPIONATO ALTA ITALIA INDIPENDENTI
furono vinti con Macchina

PIZZORNO

ALESSANDRIA - Piazza Vitt. Em., 4-5 - ALESSANDRIA

La Candela SPLITDORF



è la preferita dagli intelli-
genti per la sua costruzione,
il suo funzionamento, la sua
durata ed il suo prezzo.

GARANTITA UN ANNO

"C. F. SPLITDORF Ltd."

Direz. Gener. per l'Italia: **A. GOLETTI - Via S. Chiara, 64 - Torino.**

CULTURA FISICA PER TUTTI!

Il Miglior Metodo - Libro Pratico di Cultura Fisica Moderna, L. 3 - Sviluppo del Sistema Muscolare Inferiore ed Inferiore.

FORZA e SALUTE

CORSI DI GINNASTICA IN CASA col

MANUBRI AUTOMATICI

AUMENTABILI CON DISCHI

42 gradazioni di peso - Caricamento progressivo
ed istantaneo - Pratici ed economici - Adottati
dal migliori Professori di Ginnastica Moderna.

Chiedere Prospetti gratis.

The Dr. F. PARKER Co. - Via Fasserella, 8 - Milano.

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri
dello Stab. Chimico Farmac. del
Cav. **Clodoveo Cassarini**
BOLOGNA (Italia).

NERVOSI!

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, istero-epilessie, nevralgia, palpitazione di cuore,
insonnia, incontinenza notturna delle urine, brucospasmo, per tosse, sussurri auricolari, non-
che cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed
intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni
Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale dalle LL. MM. i Reali d'Italia.
S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Vetture da Città e da Turismo.

Omnibus e Carri trasporto. - Carri pompa.

Ambulanze - Trams su rotaie.

Motori per marina e per impianti fissi.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 9.000.000.

TORINO - Uffici: Corso Dante, 30-35.

Officine: Corso Dante, 30-35.

" Via Cuneo, 17-20.

Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al
piccione. - Esse danno la massima penetrazione con
basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, ri-
portando i migliori premi.

*La LANITE si vende in cariche dosate com-
presse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per
Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.*

La D. N. in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

I migliori armatori ne sono provvisti.

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

"DYNAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA

CATENE

per BICICLETTE



CHIEDERE CATALOGO

della nuova Fabbrica Nazionale

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)

A. MARCONCINI - VERONA
Piazza Isolo

Cartucce Originali Müller (extra) = Marca Soleil
Records Mondiali - una serie di 167 plesioni su 167
Tre Grands Prix du Casino di Montecarlo, consecutivi

Deposito Cartucce Originali T
confezionate dalle rinomatissime Case francesi: Lien, Ducasse & Guyot.

BALLISTOL-KLEVER - ARMEEÛL

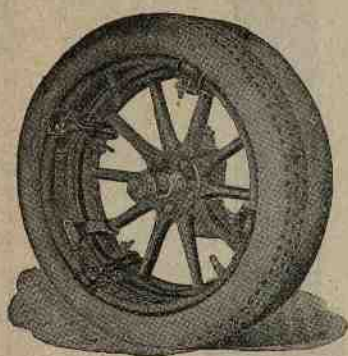
Estrae e neutralizza le sostanze deleterie che gli esplosivi innestano nelle canne. Agisce autochimicamente. L'uso dannoso di grattatoi e spazzole è superfluo. Permette di usare impunemente anche i più violenti esplosivi (Cordyte, ecc.), e d'immergere persino armi e metalli nell'acqua marina. E' indispensabile alle Società di Tiro a segno, ecc.

Prezzi: Cartucce extra, marca « Soleil » L. 28 al cento, franco.

» Aigles B, corazzate, fine » 12,80 »
(franco Verona, imballo compreso)

Ballistol in elegante flacone metallico L. 1,78, franco.

Zeitoline Klever (Ballistol n. 2) - Nuovissimo, miracoloso lubrificante per Aviazione, Ciclismo, Meccanica. Riduce del 30% lo sforzo, non gela che a 15 gradi sotto 0.



Il cerchio di soccorso

" LEFÈVRE "

(Brevetto S.G.D.G. - Francia e all'Estero)

si applica

In un minuto.

È il più semplice - il più solido
il più rapido - il più economico

CHIEDERE LISTINO

Il cerchio di soccorso " LEFÈVRE " è il solo che ha i ganci rigidi

Agenti esclusivi per l'Italia: G. BUSSOLOTTI e C. - TORINO, Via Melchior Giola, 41.

Rappresentante per il Piemonte: LORENZO SCLAVO - Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 68.

" per la Liguria: P. PORRO - Genova - Via Torino, 2.

" per la Sicilia: A. PATERNO DI PALAZZO - Catania.

Cicli FOX

con Pneumatici WOLBER



La rivelazione
del 1911

Società Anonima Febbra e Gagliardi - MILANO

Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

CONSULTATE il CATALOGO
delle AUTOMOBILI

LANCIA

I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere

" LANCIA "

munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Petrarca, 31 - TORINO

Agenti Esclusivi per il Piemonte: Bochi & Bertolino - Via S. Quintino, 28 - Torino

Sirena "MOLTENI"

(Sirena Centrifuga - Brevetto Molteni)

Movimento a sfere - Funzionamento perfetto e sicuro,
Esportata all'estero con Immenso Successo.



Riparata dalla Polvere e dal Fango
Costruzione accuratissima - Garanzia 2 anni.

Il più potente segno d'allarme a due voci.

LA PIU' ECONOMICA

Messa in opera da chiunque in un'ora

senza bisogno di ricorrere al meccanico.

D. Filogamo - TORINO - Via dei Mille, 24

DUNLOP

*Le più importanti fabbriche di biciclette
che lo montano*

*Le più importanti corse nazionali ed estere
che ha vinto*

ATTESTANO

*la sua superiorità su tutte le altre marche
di pneumatici.*

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (Cont.) Ltd.

Via G. Sirtori, 1^a - MILANO - Telefono 12-70.